

COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2014 - 2019

SINDACO Dott. *SERGIO BATINO*

Indice generale

Premessa.....	5
PARTE I - DATI GENERALI.....	7
1.1 Popolazione residente al 31/12/2017.....	8
1.2 Organi politici.....	8
1.3 Struttura organizzativa.....	9
1.4 Condizione giuridica dell'Ente.....	11
1.5 Condizione finanziaria dell'Ente.....	11
1.6 Situazione di contesto interno/esterno:.....	11
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.....	12
PARTE II - ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO.....	13
1. Attività normativa.....	14
2. Attività tributaria.....	17
2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.....	17
2.1.1.	
ICI/IMU/TASI.....	17
2.1.2. Addizionale Irpef.....	18
2.1.3. Prelievi sui rifiuti.....	18
3 Attività amministrativa.....	19
3.1 Sistema ed esiti controlli interni.....	19
3.1.1. Controllo di Gestione.....	22
3.1.2 Controllo strategico.....	22
PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.....	33
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:.....	34
3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del Mandato.....	35
3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.....	35
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.....	36
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione.....	37
4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato.....	37
4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.....	39
4.2. Rapporto tra competenza e residui.....	40

5. Patto di Stabilita interno.....	40
5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno.....	40
5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilita interno indicare le sanzioni a cui e' stato soggetto.....	40
6. Indebitamento.....	40
6.2. Rispetto del limite di indebitamento.....	41
6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata.....	41
6.4. Rilevazione flussi.....	41
7. Conto del patrimonio in sintesi.....	41
7.2. Conto economico in sintesi.....	43
7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.....	45
8. Spesa per il personale.....	45
8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato.....	45
8.2. Spesa del personale pro-capite.....	46
8.3. Rapporto abitanti dipendenti.....	46
8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa dalla normativa vigente.....	46
8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.....	46
8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni.....	46
8.7. Fondo risorse decentrate.....	46
8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).....	46
PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.....	47
1. Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	48
2. Rilievi dell'organo di revisione.....	48
PARTE V.....	49
Azioni intraprese per contenere la spesa:.....	50
1. Organismi controllati.....	51
1.1. Le societa' di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d. 112 del 2008	51

1.2 Sono previste nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.....	51
1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.....	51
Esterneizzazione attraverso società.....	51
1.4 Esterneizzazione attraverso società. e altri organismi partecipati (diversi da quelli Indicati nella tabella precedente).....	52
1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244).....	52
- Relazione Politica di Fine Mandato.....	53

Premessa

Il decreto legislativo n. 149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L. 42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

La norma prevede inoltre l’adozione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D. Lgs. 149 del 06.09.11 con oggetto “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42” precisa che la relazione di fine mandato “..è sottoscritta dal (..) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall’organo di revisione dell’ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (..) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (..) del comune da parte del (..) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall’organo di revisione dell’ente locale, con l’indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di Controllo della Corte dei conti. (D. Lgs.149/2011, art. 4 co. 2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti “..in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (..) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (..) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (..) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall’organo di revisione dell’ente locale, con l’indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti (D. Lgs.149/2011, art. 4 co. 3). Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che “..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche:

1. Sistema ed esiti dei controlli interni;
2. Eventuali rilievi della Corte dei conti;
3. Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

4. Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (..) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
5. Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realta' rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
6. Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D. Lgs.149/2011, art. 4 co. 4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell'interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonchè una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art. 4 co. 5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 e' stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione e' quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.

Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'Ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione.

La tabella espone i dati numerici della popolazione residente al 31.12. nei rispettivi anni.

Anno	2014	2015	2016	2017
<i>Popolazione Residente</i>	15.688	15.541	15.527	15.503

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. L' Art. 64, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dispone: "1. La carica di assessore è incompatibile con la carica di consigliere comunale e provinciale. 2. Qualora un consigliere comunale o provinciale assuma la carica di assessore nella rispettiva giunta, cessa dalla carica di consigliere all'atto dell'accettazione della nomina, ed al suo posto subentra il primo dei non eletti".

Dopo l'atto di proclamazione e prima dell'esame delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità del sindaco e dei consiglieri comunali i sigg.ri: Alessio Meloni, Ivana Bricca, Nicola Cittadini e Romeo Pippi hanno accettato la nomina a componenti della giunta comunale e pertanto sono cessati dalla carica di consigliere comunale, già acquisita all'atto della proclamazione, con conseguente subentro nella carica di consigliere comunale, quali primi dei non eletti – così come risulta dal verbale delle operazioni dell'ufficio centrale elettorale, conservato nella segreteria comunale dal suo deposito in data 28 maggio 2014 , dei Sigg.ri: Banella Margherita, Arcangioli Marco, Del Pizzo Massimo e Bizzarri Caterina.

Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della Giunta Comunale

Cognome e Nome	Carica
Sergio Batino	<i>Sindaco</i>
Pippi Romeo	<i>Vice Sindaco</i>
Meloni Alessio	<i>Assessore</i>
Bricca Ivana	<i>Assessore</i>
Cittadini Nicola	<i>Assessore</i>
<i>Spadoni Mariella</i>	<i>Assessore</i>

Composizione del Consiglio Comunale

Cognome e Nome	Carica	Inizio Carica	Cessazione Carica
Bizzarri Franco	Presidente	27.05.2014	Maggio 2019
Mencarelli Marino	Consigliere	27.05.2014	Maggio 2019
Petruzzi Sara	Consigliere	27.05.2014	Maggio 2019
Pasquoni Paola	Consigliere	27.05.2014	Maggio 2019
Rocchini Matteo	Consigliere	27.05.2014	Maggio 2019
Banella Margherita	Consigliere	28.05.2014	Maggio 2019
Mazzeschi Laura	Consigliere	30.06.2014	Maggio 2019
Bianconi Claudio	Consigliere	11.05.2017	Maggio 2019
Lodovichi Daniz	Consigliere	27.05.2014	Maggio 2019
Bizzarri Caterina	Consigliere	28.05.2017	Maggio 2019
Duca Fabio	Consigliere	27.05.2014	Maggio 2019
Paradisi Rossella	Consigliere	03.03.2015	Maggio 2019
Castelletti Clarissa	Consigliere	27.05.2014	Maggio 2019
Bernardini Pierino	Consigliere	27.05.2014	Maggio 2019
Bistacchia Stefano	Consigliere	27.05.2014	Maggio 2019
<i>Cerboni David</i>	<i>Consigliere</i>	<i>27.05.2014</i>	<i>Maggio 2019</i>

Consiglieri cessati durante il mandato

Cognome e Nome	Inizio Carica	Cessazione Carica
Arcangioli Marco	28.05.2014	19.06.2014
Nuccioni Stefano	27.05.2014	19.02.2015
<i>Del Pizzo Massimo</i>	<i>28.05.2014</i>	<i>17.04.2017</i>

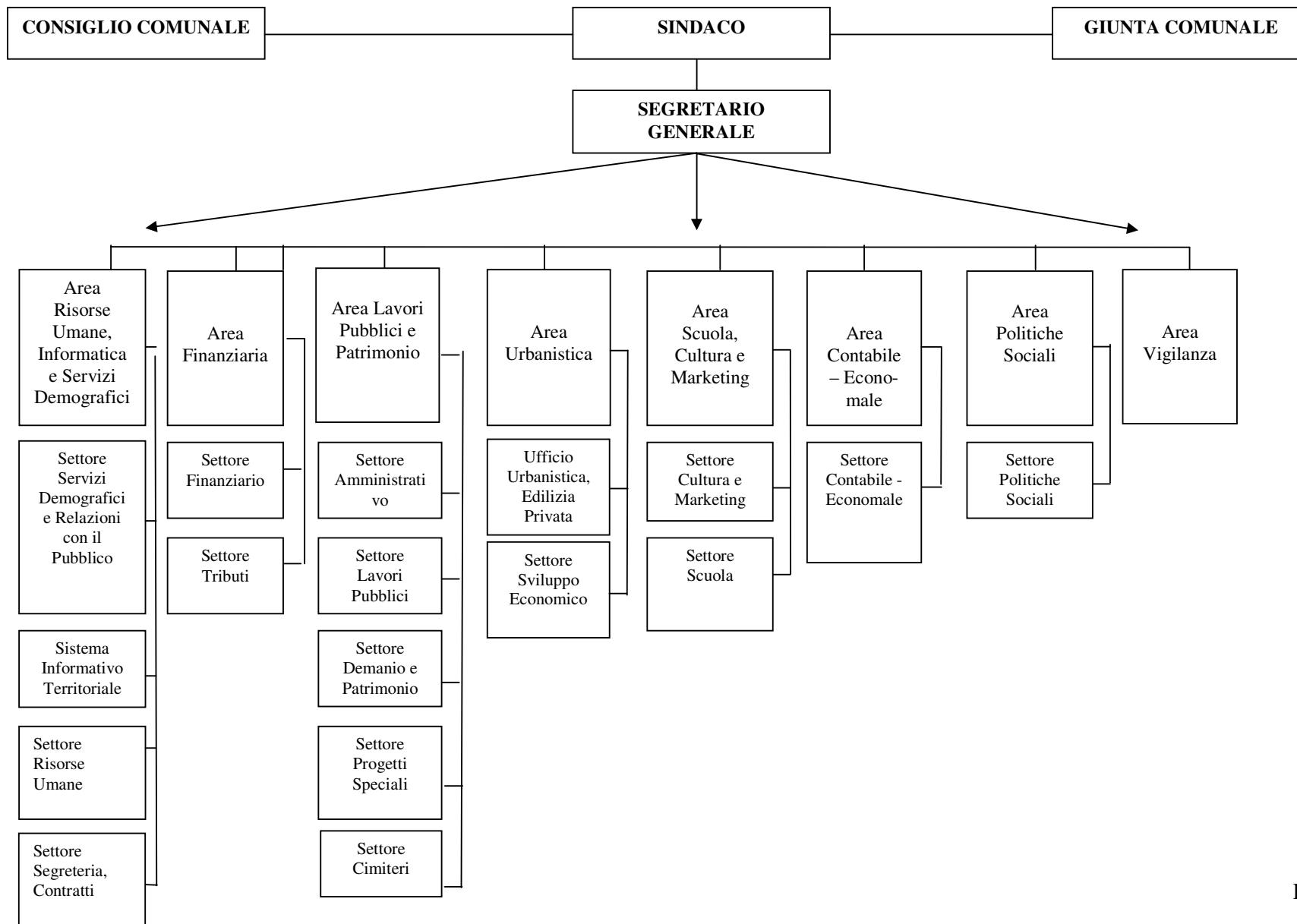
1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica.

I responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

La tabella mostra in modo sintetico la struttura organizzativa dell'ente, come ultima definita con deliberazione di Giunta Comunale n. 207 del 28.12.2017.

L'ORGANIGRAMMA DEL COMUNE



La struttura organizzativa al 31.12.2018 è la seguente:

Segretario Generale	<i>Giuseppe Benedetti</i>
Numero dirigenti	0
Numero posizioni organizzative	8 di cui <i>Una ad Interim al Segretario Generale</i>
Numero dipendenti totali al 31.12.2018	86

(*) personale a tempo indeterminato e determinato, inclusi n. 5 dipendenti comandati ad Unione dei Comuni del Trasimeno.

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Durante il periodo di mandato 2014-2019 l'Ente non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

(indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del T.U.O.E.L., o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis. Infine indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter, 243 quinquies del T.U.O.E.L. e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012)

Durante il mandato amministrativo 2014/2019 il Comune di Castiglione del Lago non è stato annoverato tra gli enti in situazione strutturalmente deficitaria e non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL, né il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL. Inoltre non ha fatto ricorso al Fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL, nè al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2013, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

(descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato)

Anche il Comune di Castiglione del Lago si è trovato ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che ha risentito molto della grave situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale. L'Ente ha intrapreso un processo di riorganizzazione dei servizi improntato ad una progressiva riduzione della spesa corrente, consentendo, comunque, di conseguire risultati più che soddisfacenti anche in riferimento al mantenimento e/o miglioramento della qualità di tutti i servizi erogati alla collettività amministrata.

Per una specifica relazione si rinvia alla "Relazione Politica di Fine Mandato" del Sindaco, allegata e parte integrante del presente atto.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuol

(indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato)

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

ANNO	2014	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	<i>Rispettato</i>
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	<i>Rispettato</i>
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	<i>Rispettato</i>
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato	<i>Non Rispettato</i>
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	<i>Rispettato</i>
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	<i>Rispettato</i>
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	<i>Rispettato</i>
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	<i>Rispettato</i>
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	<i>Rispettato</i>
<i>Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti</i>	<i>Rispettato</i>	<i>Rispettato</i>

PARTE II

**ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL
MANDATO**

1. Attività normativa

(Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche)

La nuova disciplina del Titolo V della Costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Nel quinquennio si è provveduto ad aggiornare alcuni regolamenti preesistenti e a redigere ed approvare alcuni nuovi, nell'ottica di adeguare l'azione amministrativa al mutevole contesto normativo e di favorire l'efficacia dei servizi erogati. Nella tabella seguente sono riportati i regolamenti aggiornati o predisposti ex novo, approvati dagli organi di governo, secondo le specifiche competenze:

Regolamenti approvati e modificati dal Consiglio Comunale - Mandato 2014/2019**ANNO 2014**

Data Adozione	OGGETTO
- 05.09.2014	Approvazione del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC).
- 05.09.2014	Approvazione del Regolamento per l'istituzione e applicazione della tassa sui rifiuti (TARI).
- 09.09.2014	Approvazione nuovo Regolamento in materia di Edilizia Residenziale Sociale Pubblica ai sensi della L.R. 28 novembre 2003, n. 23.
- 23.10.2014	Approvazione modifica del Regolamento speciale per la vendita di beni immobili.
- 23.10.2014	Approvazione Regolamento comunale dei mezzi pubblicitari.
- 11.12.2014	Modifica 1^ comma art. 4 del Regolamento disciplinante il funzionamento e le competenze del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.
- 29.12.2014	Approvazione Regolamento comunale del Servizio di Accompagnamento al Lavoro (S.A.L.).

ANNO 2015

Data Adozione	OGGETTO
- 03.03.2015	Approvazione del Regolamento comunale per l'uso del mezzo proprio per le missioni o le trasferte degli Amministratori.
- 03.03.2015	Approvazione Regolamento per l'utilizzo degli automezzi comunali.
- 02.04.2015	Approvazione Regolamento del Corpo di Polizia Municipale.
- 30.04.2015	Istituzione dell'Imposta di Soggiorno – Approvazione del Regolamento comunale.
- 14.05.2015	Modifiche al Regolamento della TOSAP.
- 30.07.2015	Modifiche al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui

- rifiuti (TARI).
- 01.10.2015 Approvazione Regolamento comunale per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea (Legge 15 gennaio 1992, n. 21, art. 5). Servizio di Noleggio Autovetture con Conducente.
 - 01.10.2015 Approvazione Regolamento comunale per il trasporto pubblico di persone mediante autoservizi pubblici non di linea (Legge 15 gennaio 1992, n. 21, art. 5). Servizio di Taxi e Servizio di Noleggio con conducente con natanti.
 - 01.10.2015 Integrazione alla disciplina del Regolamento comunale per l'Assegnazione Alloggi ERS Pubblica.
 - 01.10.2015 Regolamento per la Celebrazione dei Matrimoni Civili.
 - 30.12.2015 Approvazione Regolamento comunale Sagre e Feste popolari (adeguato alla L.R. n. 2/2015).

ANNO 2016**Data Adozione****OGGETTO**

- 29.03.2016 Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale.
- 29.04.2016 Modifiche al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI).
- 30.07.2016 Modifiche al Regolamento comunale per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea (Legge 15 gennaio 1992, n. 21, art. 5). Servizio di Noleggio Autovetture con Conducente.
- 30.07.2016 Nuovo Regolamento comunale per il Servizio di Affidamento Familiare.
- 13.10.2016 Modifiche al Regolamento per la disciplina dell'Imposta di Soggiorno.

ANNO 2017**Data Adozione****OGGETTO**

- 27.03.2017 Modifiche al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI).
- 11.05.2017 Controlli Interni, modifiche e integrazioni alle disposizioni regolamentari comunali vigenti.
- 28.12.2017 Approvazione nuovo Regolamento per le Prestazioni Sociali Agevolate.

ANNO 2018**Data Adozione****OGGETTO**

- 29.03.2018 Modifiche al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI).

- 29.03.2018 Modifiche al Regolamento dell'Imposta di Soggiorno.
- 01.10.2018 Regolamento per l'erogazione di Incentivi Finanziari per l'insediamento di attività economiche nei centri storici.
- 28.12.2018 Approvazione Regolamento comunale per la concessione di patrocini, agevolazioni economiche e contributi.

ANNO 2019

Data Adozione

OGGETTO

- 19.03.2019 Approvazione del Testo Unico Regolamentare del Governo del Territorio.

Regolamenti approvati e modificati dalla Giunta Comunale - Mandato 2014/2019

ANNO 2015

Data Adozione

OGGETTO

- 08.10.2015 Manuale di Gestione del Protocollo Informatico.

ANNO 2016

Data Adozione

OGGETTO

- 06.07.2016 Regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro e di servizio del personale dipendente del Comune di Castiglione del Lago.
- 13.10.2016 Regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro e di servizio del personale dipendente del Comune di Castiglione del Lago - Modifica.

ANNO 2018

Data Adozione

OGGETTO

- 08.11.2018 Modifica Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1. ICI/IMU

(indicare le tre principali aliquote applicate: abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati.

L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'IMU viene ad essere applicata alle sole seconde case. Nel 2014 viene introdotta la IUC, nuova imposta che comprende l'IMU, la tassa rifiuti ora denominata TARI e la nuova imposta sui servizi comunali, denominata TASI le cui aliquote del quinquennio sono di seguito espone in modo sintetico. Nel biennio 2014-2015 il Comune di Castiglione del lago ha riscosso l'IMU anche sui terreni agricoli ma ha contemporaneamente subito un taglio più che doppio dei trasferimenti erariali del FSC con conseguente sofferenza per le casse comunali di cui ancora oggi si vedono gli effetti sui conti del bilancio.

IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota Abitazione principale	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00
Detrazione Abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	9,60	9,60	9,60	9,60	9,60
<i>Aliquota fabbr. rurali</i>	<i>Esenti</i>	<i>Esenti</i>	<i>Esenti</i>	<i>Esenti</i>	<i>Esenti</i>

TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota Abitazione principale	2,90 (1,00 per a/1 e a/8)	2,90 (1,00 per a/1 e a/8)	1,00 solo per a/1 e a/8	1,00 solo per a/1 e a/8	1,00 solo per a/1 e a/8
Detrazione Abitazione principale	A scaglioni da zero fino a max €. 110,00	A scaglioni da zero fino a max €. 110,00	0	0	0
Aliquota ordinaria altri immobili	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
<i>Aliquota fabbr. rurali</i>	<i>1,00</i>	<i>1,00</i>	<i>1,00</i>	<i>1,00</i>	<i>1,00</i>

2.1.2. Addizionale Irpef

(aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota applicata	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione *	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	11.500,00
<i>Differenziazione aliquote</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>

* I soggetti che non maturano tale requisito d'esenzione corrispondono l'addizionale comunale su intero reddito lordo percepito.

2.1.3 Prelievi sui rifiuti

(indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite)

A decorrere dall'01.01.2014 è stata istituita la tassa sui rifiuti (TARI). Il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. La superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile e fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione dell'ex Tarsu e Tares. Per il Comune di Castiglione del Lago, il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, redatto dalla TSA – Trasimeno servizi ambientali S.p.A. per conto dell'Ente gestore affidatario del servizio GEST S.r.l., viene annualmente approvato dall'AURI e poi deliberato dal consiglio comunale, con le integrazioni apportate dagli uffici comunali necessarie a tener conto delle componenti specifiche – di minore importanza quantitativa – derivanti dal bilancio comunale.

Prelievo sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	98,82	100	100	99,95	100
<i>Costo del servizio procapite</i>	<i>203,75</i>	<i>203,54</i>	<i>202,54</i>	<i>206,84</i>	<i>217,76</i>

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

(analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del T.U.E.L.)

Il sistema dei controlli interni è disciplinato dai seguenti Regolamenti di Ente:

- Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- Regolamento di contabilità;
- Regolamento sui controlli interni.

Le funzioni di attuazione del sistema dei controlli interni sono svolte:

- dal Segretario Generale;
- dal Nucleo di Valutazione;
- dal Collegio dei Revisori dei conti;
- dal Responsabile dell'Area Finanziaria;
- dai Responsabili di Area;
- dalla Unità di controllo, ove istituita in modo specifico.

Il Regolamento sui Controlli Interni è stato approvato con delibera di consiglio comunale n. 7 del 12.03.2013 e modificato ed integrato alle disposizioni regolamentari ora vigenti con delibera di consiglio comunale n. 24 dell'11.05.2017.

L'art. 2 del suddetto Regolamento disciplina il sistema dei controlli interni dell'Ente nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, articolando gli stessi in:

Tipologia di Controllo	Responsabile
Controllo di Regolarità Amministrativa e Contabile	<i>Segretario Generale</i>
Controllo di Gestione	<i>Responsabile Servizio Finanziario</i>
Controllo sugli Equilibri di Bilancio	<i>Responsabile Servizio Finanziario e mediante vigilanza Organo Revisione dei Conti</i>
Controllo Strategico	<i>Responsabile Servizio Finanziario in posizione di staff al Segretario Comunale</i>
Controllo sulle Società Partecipate non quotate	<i>Responsabile Area Sviluppo Economico fino al 31.12.2017 – Responsabile Area Finanziaria dall'01.01.2018</i>
<i>Controllo della Qualità dei Servizi erogati</i>	<i>Responsabile Area Informatica, Risorse Umane e Servizi Demografici</i>

Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., è esercitato in via preventiva da ogni responsabile di servizio competente per materia attraverso l'espressione del parere di regolarità tecnica che, avendo per oggetto la regolarità e correttezza dell'azione

amministrativa, ne attesta la sussistenza.

Il parere di regolarità tecnica deve essere obbligatoriamente rilasciato in merito ad ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta comunale e al Consiglio comunale, che non sia mero atto di indirizzo.

Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile di area procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio, il responsabile dell'area finanziaria esercita il controllo di regolarità contabile con il relativo parere previsto dall'art. 49 del T.U.E.L. e dei pareri dei soggetti previsti dalle norme vigenti. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è previsto, tra l'altro, quale misura di contrasto alla corruzione dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità approvato annualmente dalla Giunta Comunale, in attuazione della L. 190/12. Tale controllo, demandato al Segretario Generale, si esplica con il controllo su un campione di atti amministrativi redatti, individuati attraverso una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento, anche di tipo informatico, che garantiscano l'effettiva casualità degli atti da sottoporre a controllo.

Gli esiti dei controlli sono trasmessi ai Responsabili di Servizio unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontare irregolarità, al Sindaco, alla Giunta, al Collegio dei Revisori dei Conti ed al Nucleo di Valutazione.

Il controllo di regolarità contabile è esercitato anche con la partecipazione del Collegio dei Revisori dei Conti per gli atti per i quali la legge ne preveda l'espressione.

Controllo di gestione

Il controllo di gestione assume le caratteristiche del controllo funzionale riferito all'intera attività dell'ente, rivolto al perfezionamento e migliore coordinamento dell'azione amministrativa, ai fini dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione e della economicità della spesa, si realizza:

- attraverso un sistema di contabilità economica fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo che consente di valutare l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;
- attraverso la definizione degli obiettivi gestionali annuali, dei relativi indicatori e dei valori attesi ad essi collegati;
- è dotato di articolazioni organizzative decentrate inserite nei diversi settori operativi ed i regolamenti e le delibere dell'ente prevedono che le articolazioni si attengano alle direttive della struttura centrale per quanto riguarda le procedure operative, i criteri di analisi ed il livello di approfondimento delle elaborazioni da attuare;
- è in grado di influenzare l'attività in corso di svolgimento determinando anche la riprogrammazione degli obiettivi.

Controllo sugli equilibri di bilancio

Il controllo sugli equilibri finanziari, diretto a garantire il costante monitoraggio della gestione finanziaria anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interna, è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione. Si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del D. Lgs. n. 267/2000, riferiti sia alla gestione di competenza che alla gestione dei residui. Si estende inoltre alla valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico

finanziario degli organismi gestionali esterni. Tale controllo è svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario mediante la vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti e con il coinvolgimento attivo del Sindaco e della Giunta comunale, del Segretario Generale e dei Responsabili di Servizio, secondo le rispettive competenze e responsabilità.

Controllo strategico

Il controllo strategico è un controllo finalizzato alla verifica del livello di realizzazione degli obiettivi indicati nel programma di mandato e impatto socio-economico dei programmi ed è integrato con il controllo di gestione.

Il controllo strategico si realizza:

- attraverso l'utilizzazione delle informazioni provenienti dalla contabilità analitica per orientare le decisioni in tema di allocazione delle risorse, gestione dei servizi e politiche tariffarie;
- effettua a preventivo, adeguate verifiche tecniche/economiche sull'attuazione delle scelte da operare a livello di programmazione;

In particolare il piano della performance reinterpreta in chiave di performance gli obiettivi strategici, operativi ed esecutivi, i primi contenuti nella sezione strategica del DUP, i secondi nella sezione operativa, ed i terzi nel PEG.

L'integrazione della programmazione finanziaria e di bilancio con il ciclo di gestione della performance deve avvenire nei seguenti momenti fondamentali:

- per identificare le risorse finanziarie funzionali al raggiungimento degli obiettivi operativi, tenendo presente che non tutti gli obiettivi necessitano di specifiche risorse finanziarie;
- per supportare la costruzione degli indicatori per la misurazione degli obiettivi laddove sia necessario utilizzare grandezze di natura economico-finanziaria. Tale tipologia di interazione deve riguardare sia la fase di definizione degli obiettivi (definizione della struttura degli indicatori ed individuazione dei target) che la fase della misurazione degli obiettivi (utilizzo dei dati per la rendicontazione);
- per misurare la salute finanziaria dell'ente, uno degli ambiti sui quali deve svilupparsi la performance generale dell'ente.

Il Piano della Performance si collega inoltre, a doppio filo, con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPCT), così come rimarcato da ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016, a significare la pregnanza delle azioni correttive fissate all'interno del piano comunale quali obiettivi di performance posti in capo alla struttura, al fine di attribuire maggiori e più spinti elementi di vincolatività delle suddette azioni correttive, strutturando nel contempo elementi oggettivi di misurazione e di valutazione del raggiungimento degli obiettivi posti.

Controllo sulle società partecipate non quotate

Con frequenza annuale il Responsabile Area Sviluppo Economico fino al 31.12.2017 ed a decorrere dall'01.01.2018 il Responsabile del Servizio Finanziario provvede ad effettuare un monitoraggio sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli organismi partecipati. Nel D.U.P. sono individuati gli obiettivi gestionali, misurabili attraverso parametri qualitativi e quantitativi, cui devono tendere le società partecipate.

Secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia fino all'esercizio 2016, questo ente, dopo aver individuato il Gruppo Amministrazione Locale, non ha proceduto alla

redazione del Bilancio Consolidato non essendovi tenuto in base a quanto previsto dal principio contabile 4.4. Con deliberazione di consiglio comunale n. 28 dell'01.01.2018 il Comune di Castiglione del Lago ha approvato il Bilancio Consolidato dell'anno 2017, composto dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dalla relazione sulla gestione consolidata, che comprende anche la nota integrativa.

Controllo della Qualità dei Servizi erogati

Il controllo della qualità dei servizi erogati è coordinato dall'area risorse umane, informatica e servizi demografici, con il supporto delle strutture competenti per i diversi settori erogati. Per la misurazione della soddisfazione degli utenti esterni possono essere utilizzate sia metodologie indirette, quali quelle dell'analisi dei reclami pervenuti, sia dirette, quali quelle della somministrazione di questionari ai cittadini-utenti. Ciascuna area organizzativa pianifica e realizza le iniziative e le attività di rilevazione della soddisfazione dei cittadini.

3.1.1. Controllo di Gestione

(indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori: Personale; Lavori Pubblici; Gestione del territorio; Istruzione pubblica; Ciclo dei rifiuti; Sociale; Turismo.)

Il controllo di gestione si realizza:

- attraverso la definizione degli obiettivi gestionali annuali, dei relativi indicatori e dei valori attesi ad essi collegati;
- con la rilevazione periodica e a consuntivo, effettuata dai responsabili di servizio, con il controllo del Responsabile del Servizio Finanziario - ed il supporto dei Controlli Interni ed in materia di Trasparenza, alle dirette dipendenze del Segretario Generale – delle azioni realizzate, dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati;
- con la comunicazione delle risultanze dell'attività di monitoraggio con segnalazione di eventuali scostamenti o aree di criticità riscontrate e le azioni correttive poste in essere o da adottare, se necessarie. Le risultanze sono riportate sinteticamente anche nelle delibere di giunta comunale di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati in base al P.E.G. annuale.

3.1.2. Controllo strategico

(indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.E.L., in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015)

Il perseguimento delle finalità del Comune si realizza tramite un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri.

Gli indirizzi strategici sono delineati nelle Linee programmatiche di mandato e si traducono nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2015 ed a decorrere dall'anno 2016 nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.). Di seguito si riportano schematicamente i documenti che rappresentano il contesto di riferimento delle strategie dell'Ente a decorrere dall'anno 2015, essendo il Comune di Castiglione del Lago ente con popolazione di poco

superiore ai 15.000 abitanti:

Anno	Documento	Atto di approvazione
2015	Approvazione bilancio di previsione esercizio finanziario 2015, bilancio pluriennale 2015-2017 e Relazione Previsionale e Programmatica.	<i>Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 25.08.2015</i>
	Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2015	<i>Deliberazione di Giunta Comunale n. 153 dell'01.10.2015</i>
	Approvazione Piano Triennale della Performance 2015-2017	<i>Deliberazione di Giunta Comunale n. 170 del 29.10.2015</i>
	Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2015	<i>Deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 30.11.2015</i>
2016	Approvazione del DUP periodo 2016-2018	<i>Deliberazione di Giunta Comunale n. 213 del 31.12.2015</i>
	Documento Unico di Programmazione DUP – Periodo 2016/2018- Presa d'atto e richiesta di integrazioni alla Giunta Comunale quale atto di indirizzo ai fini della predisposizione della nota di aggiornamento.	<i>Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 29.03.2016</i>
	Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2017-2018	<i>Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 30.05.2016</i>
	PEG – Piano Esecutivo di Gestione anno 2016	<i>Deliberazione di Giunta Municipale n. 93 del 16.06.2016</i>
	Assestamento generale di bilancio (Articolo 175, comma 8, TUEL) e salvaguardia degli equilibri di bilancio (Articolo 193, comma 2, TUEL)	<i>Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30.07.2016</i>
PEG – Piano Esecutivo di Gestione anno 2016 – Variazione finale ed aggiornamento obiettivi	<i>Deliberazione di Giunta Comunale n. 182 del 15.12.2016</i>	
2017	Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019	<i>Deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 28.07.2016</i>
	Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2018-2019	<i>Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 27.03.2017</i>
	PEG – Piano Esecutivo di Gestione anno 2017	<i>Deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 13.04.2017</i>
	Assestamento generale di bilancio (Articolo 175, comma 8, TUEL) e salvaguardia degli equilibri di bilancio (Articolo 193, comma 2, TUEL)	<i>Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 31.07.2017</i>

	PEG 2017 – Approvazione Piano della Performance 2017/2019 con riferimento agli obiettivi operativi dell’anno 2017. Verifica stato attuazione obiettivi al 30.06.2017 e modifica e integrazione	<i>Deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 12.10.2017</i>
	PEG 2017 e Piano della Performance 2017-2019: verifica obiettivi al 31.10.2017 – Modifica ed integrazione	<i>Deliberazione di Giunta Comunale n. 167 dell’08.11.2017</i>
2018	<i>Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018/2020</i>	<i>Deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 27.07.2017</i>
	<i>Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2019-2020</i>	<i>Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 18.04.2018</i>
	<i>PEG – Piano Esecutivo di Gestione anno 2018</i>	<i>Deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 03.05.2018</i>
	<i>Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio</i>	<i>Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 30.07.2018</i>
	<i>PEG 2018 – Approvazione Piano della Performance 2018/2020 con riferimento agli obiettivi operativi dell’anno 2018. Verifica stato attuazione obiettivi al 30.06.2018 e modifica e integrazione</i>	<i>Deliberazione di Giunta Comunale n. 169 del 20.09.2018</i>
	<i>PEG 2018 e Piano della Performance 2018-2020: verifica obiettivi al 31.10.2017 – Modifica ed integrazione</i>	<i>Deliberazione di Giunta Comunale n. 198 del 22/11/2018</i>
2019	<i>Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021</i>	<i>Deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 26.07.2018</i>

Le Linee programmatiche di mandato, di cui all’art. 46, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, si sviluppano e si concretizzano con l’individuazione degli obiettivi strategici, conformi con il quadro normativo di riferimento, in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

Di seguito gli obiettivi strategici principali perseguiti dal Comune di Castiglione del Lago.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.

Per l'obiettivo ed il livello di realizzazione fare riferimento alla Relazione Politica di Fine Mandato, da pag. 53 a pag. 60.

Per una politica meno costosa e più partecipata.

Per l'obiettivo ed il livello di realizzazione fare riferimento alla Relazione Politica di Fine Mandato, da pag. 53 a pag. 60.

Organizzazione Istituzionale

Per l'obiettivo ed il livello di realizzazione fare riferimento alla Relazione Politica di Fine Mandato, da pag. 53 a pag. 60.

L'Unione dei Comuni del Trasimeno

Il Comune di Castiglione del Lago, insieme ai comuni di Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegara, Tuoro sul Trasimeno, fa parte dell'Unione dei Comuni del Trasimeno, l'obiettivo è stato raggiunto con l'operatività dell'Ente a decorrere dal 1^a Ottobre 2016.

L'Unione dei Comuni rappresenta il luogo istituzionale in cui trovare la sintesi di programmazione sui temi comuni e condivisi del territorio e in cui gestire in modo efficace, efficiente ed economico i servizi comunali comuni.

Attualmente il Comune di Castiglione del Lago ha conferito in Unione dei Comuni, le gestioni in forma associata di: Servizi Socio-Assistenziali dell'Ambito Territoriale n. 5, Funzioni relative a Turismo e manifestazioni d'area e la gestione in forma associata delle funzioni di Centrale Unica di Committenza (CUC).

Progettualità

Il quadro regionale (QSR) 2014-2020 al capitolo 4: "L'approccio integrato e lo sviluppo territoriale", paragrafo 1: "Le nuove sfide territoriali" ed il POR FESR 2014-2020, alla sezione 4: "Approccio integrato allo sviluppo territoriale", prevedono la realizzazione di un "*Progetto Integrato d'area per il Bacino del Trasimeno*", in quanto realtà di particolare pregio ambientale, con interventi di riqualificazione e sviluppo da finanziare e realizzare con risorse provenienti da più fondi UE, avvalendosi della strumentazione all'uso prevista nei Regolamenti UE.

Con DGR n. 1163/2015 è stato stabilito di utilizzare lo strumento *ITI* (investimento territoriale integrato) per l'attuazione del suddetto progetto, tramite l'utilizzo delle risorse disponibili nella programmazione UE 2014-2020.

La successiva DGR n. 93/2016 ha individuato gli Obiettivi Tematici che sono stati condivisi e che nello specifico risultano essere i seguenti:

1. Promuovere e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
2. Promuovere la competitività delle PMI del settore agricolo, del settore della pesca e dell'agricoltura, inclusi gli interventi per imprese turistiche e tecnologiche;
3. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione;
4. Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle stesse;
5. Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente.

La perimetrazione dell'ITI Trasimeno corrisponde al territorio degli otto Comuni del Trasimeno, già coinvolti nei procedimenti per il Contratto di Paesaggio, popolazione residente al censimento 2011: 57.701 abitanti, pari al 6,53% della popolazione regionale, tenendo conto che il Comune di Città della Pieve rientra anche nell' "Area interna" dell'Orvietano.

La stessa DGR 93/2016 individua gli elementi di base della "Strategia di Sviluppo Territoriale Integrata e Intersettoriale per l'ITI del Trasimeno", da definire con un percorso di coprogettazione tra la Regione e i Comuni dell'Area, individuati come segue:

1. la "progettazione integrata" cioè la necessità di perseguire gli obiettivi generali di Europa 2020 integrando tutti i fondi europei disponibili per il territorio ed eventuali altre risorse;
2. la "trasversalità" della strategia rispetto ai 3 programmi regionali 2014-2020 del FEASR, FESR e FSE;
3. la "concentrazione degli interventi" sugli obiettivi tematici europei individuati per l'ITI, in ordine di importanza;
4. l'individuazione di una "idea forza", con obiettivi di medio e lungo periodo da perseguire con la strategia di sviluppo integrata e intersettoriale dell'area e con risultati attesi misurabili con il sistema di indicatori individuati nei programmi operativi, nonché di specifici indicatori ad hoc definiti;
5. l'individuazione degli investimenti che, tra loro integrati, consentono di attuare la strategia di sviluppo integrata e intersettoriale dell'area e di raggiungere i relativi target degli obiettivi di medio e lungo periodo.

Il Comune di Castiglione del Lago ha presentato le seguenti 5 schede progettuali:

1. Città della Cultura;
2. Città Giardino;
3. Collegamento meccanizzato parcheggi;
4. Ex aeroporto;
5. Trasimeno Mobilità.

Lo scopo fondamentale e l'obiettivo da raggiungere è quello di qualificare l'immagine attraverso interventi su arredo urbano, segnaletica ed emergenze della tradizione e della cultura, potenziamento degli interventi sul lungolago e nelle aree più significative, anche attraverso collaborazioni con gli operatori privati, nella formula del Centro Commerciale Naturale, della quale il Comune ha ottenuto il riconoscimento.

Le forme di finanziamento nazionali e comunitarie possibili e previste sono gestite in particolare dal Gal Trasimeno Orvietano (associazione con personalità giuridica di diritto privato – riconosciuta dalla Regione Umbria – in cui il Comune di Castiglione del Lago è presente come uno dei soci di parte pubblica) e dalla Soc. Consortile Patto 2000 (società, tra l'altro, già partecipata del Comune di Castiglione del Lago).

Il Parco Regionale del Lago Trasimeno

Nell'area ITI Trasimeno è ricompreso anche il Parco Regionale del Lago Trasimeno, la cui istituzione risale alle leggi regionali n. 9/1995 e n. 24/2007.

L'area – di 13.200 ha. – è caratterizzata da una rilevante incidenza di aree classificate SIC "Siti di interesse comunitario" (100% della superficie del parco) ed "Habitat N2000".

Nell'anno 2014 la Regione dell'Umbria, su istanza promossa dal sindaco del Comune di

Castiglione del Lago e dei sindaci di Passignano sul Trasimeno e Tuoro sul Trasimeno con il concorso delle popolazioni locali e dei portatori di interesse, ha istituito un Tavolo di lavoro interistituzionale con il compito di definire il “Contratto di Paesaggio del Trasimeno” e quindi un programma di sviluppo paesaggistico sostenibile per tutti i territori che gravitano intorno al bacino del Lago Trasimeno.

La realizzazione di questo obiettivo ha poi permesso, nell’anno 2015, al fine di garantire raccordo e l’opportuna integrazione in relazione alle iniziative in corso per il Contratto di Paesaggio del Trasimeno, di confluire l’intervento nell’ambito più generale del Progetto Integrato d’Area per il Trasimeno con particolare riferimento ai Progetti integrati d’area: QSR 2014-2020 e POR FESR 2014-2020.

Missione 02 – Giustizia

Mantenere la presenza dell’Ufficio del Giudice di Pace

L’obiettivo è stato raggiunto tramite la realizzazione di una convenzione che ha durata di anni uno dalla data di stipula, rinnovabile.

L’ambito territoriale delle funzioni esercitate dall’Ufficio del Giudice di Pace è individuato nel territorio dei Comuni di Castiglione del Lago, Lisciano Niccone, Panicale e Passignano sul Trasimeno.

I comuni associati concorrono alle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia con il personale che ognuno di essi assegna allo svolgimento di attività amministrativa per l’Ufficio.

Nello specifico:

- Il Comune di Castiglione del Lago: un dipendente di categoria D, per 36 ore settimanali, un dipendente di categoria C, per 6 ore settimanali il martedì mattina, fatto salvo l’eventuale impiego in sostituzione di altro personale assente, soltanto per garantire l’apertura dell’ufficio e si fa carico delle spese di gestione e funzionamento dell’ufficio per utenze e servizi.
- Il Comune di Panicale: un dipendente di categoria B, per 6 ore settimanali, il venerdì mattina.
- Il Comune di Passignano sul Trasimeno: un dipendente di categoria D, per 9 ore settimanali, il giovedì.
- Il Comune di Lisciano Niccone si impegna a rimborsare al Comune di Castiglione del Lago la somma di euro 1.000,00 ogni anno, quale contributo alle spese di funzionamento.

Missione 03 – Polizia locale e amministrativa

Per garantire più sicurezza

Per l’obiettivo ed il livello di realizzazione fare riferimento alla Relazione Politica di Fine Mandato, da pag. 53 a pag. 60.

Missione 04 – Istruzione scolastica

Per una scuola di serie A – Più cura e valorizzazione per tutto il territorio

Per l’obiettivo ed il livello di realizzazione fare riferimento alla Relazione Politica di Fine Mandato, da pag. 53 a pag. 60.

Missione 05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali

Più cura e valorizzazione per tutto il territorio

Per l'obiettivo ed il livello di realizzazione fare riferimento alla Relazione Politica di Fine Mandato, da pag. 53 a pag. 60.

Missione 06 – Sport tempo libero e giovani

Più cultura e completamento ludico-didattico naturalistico dell'ex-aeroporto

Per l'obiettivo ed il livello di realizzazione fare riferimento alla Relazione Politica di Fine Mandato, da pag. 53 a pag. 60.

Missione 07 – Turismo

Più cultura e completamento ludico-didattico naturalistico dell'ex-aeroporto

Per l'obiettivo ed il livello di realizzazione fare riferimento alla Relazione Politica di Fine Mandato, da pag. 53 a pag. 60.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Più cura e valorizzazione per tutto il territorio

Per l'obiettivo ed il livello di realizzazione fare riferimento alla Relazione Politica di Fine Mandato, da pag. 53 a pag. 60.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Più cura e valorizzazione per tutto il territorio

Per l'obiettivo ed il livello di realizzazione fare riferimento alla Relazione Politica di Fine Mandato, da pag. 53 a pag. 60.

Missione 10 – Trasporti e diritti alla mobilità

Più cura e valorizzazione per tutto il territorio

Per l'obiettivo ed il livello di realizzazione fare riferimento alla Relazione Politica di Fine Mandato, da pag. 53 a pag. 60.

Missione 11 – Soccorso Civile

Per garantire più sicurezza

Per l'obiettivo ed il livello di realizzazione fare riferimento alla Relazione Politica di Fine Mandato, da pag. 53 a pag. 60.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Per creare lavoro e sviluppo

Per l'obiettivo ed il livello di realizzazione fare riferimento alla Relazione Politica di Fine Mandato, da pag. 53 a pag. 60.

Missione 13 – Tutela della salute

Per una sanità più efficiente e con più servizi

Per l'obiettivo ed il livello di realizzazione fare riferimento alla Relazione Politica di Fine Mandato, da pag. 53 a pag. 60.

Missione 14 – Tutela della salute

Diamo forza a Castiglione del Lago – Per creare lavoro e sviluppo

Per l'obiettivo ed il livello di realizzazione fare riferimento alla Relazione Politica di Fine Mandato, da pag. 53 a pag. 60.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Diamo forza a Castiglione del Lago

Per l'obiettivo ed il livello di realizzazione fare riferimento alla Relazione Politica di Fine Mandato, da pag. 53 a pag. 60.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Per creare lavoro e sviluppo

Per l'obiettivo ed il livello di realizzazione fare riferimento alla Relazione Politica di Fine Mandato, da pag. 53 a pag. 60.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Per una sanità più efficiente e con più servizi

Per l'obiettivo ed il livello di realizzazione fare riferimento alla Relazione Politica di Fine Mandato, da pag. 53 a pag. 60.

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

La legge n. 190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Di seguito si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche l'accessibilità dei dati.

Missione	Servizio	Obiettivo strategico di mandato
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	Personale	<i>Evitare l'alterazione dei risultati delle procedure concorsuali di assunzione e progressione orizzontale</i>
Tutte le Missioni	Tutti i Servizi	<i>Corretta gestione delle procedure di gara</i>
Missione 08 – Assetto del Territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica	<i>Controlli SCIA pratiche edilizia privata. Rispetto del disciplinare per assegnazione case popolari</i>
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	SUAPE	<i>Controlli SCIA pratiche attività commerciali</i>
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ragioneria	<i>Controllo sulla regolarità dei pagamenti</i>
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	Tributi	<i>Controllo sulla formazione dei ruoli</i>
<i>Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>Sociali</i>	<i>Rispetto del disciplinare per assegnazione contributi ed agevolazioni</i>

A partire dall'anno 2014, è stato approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) - annualmente poi aggiornato -, quale strumento necessario per la prevenzione dei fenomeni di illegalità. Una delle principali attività ai fini della prevenzione e della corruzione è stata, senza dubbio, il controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti (determine dei responsabili di servizio), che ha portato anche ad un miglioramento della gestione amministrativa in generale, con la condivisione dei risultati del controllo e attribuendo degli spunti innovativi e migliorativi in materia di legittimità, correttezza e trasparenza. Sono stati anche declinati nel piano esecutivo di gestione (PEG), specifici obiettivi operativi assegnati ai responsabili di servizio in materia di Anticorruzione e Trasparenza.

In seguito all'introduzione del D. Lgs n. 97/2016 (FOIA – Freedom of Information Act) il Comune di Castiglione del Lago ha già intrapreso gli interventi di adeguamento alla normativa, in modo da rendere più semplici ed immediate le modalità di accesso ai cittadini per una sempre più maggiore trasparenza delle attività dell'Amministrazione.

3.1.3. Valutazione delle performance

(Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009)

La valutazione dei Responsabili di Servizio è posta in essere attraverso un apposito Nucleo di Valutazione costituito da n. 3 membri esperti in materia.

Il suddetto nucleo svolge la funzione in forma associata per tutti i Comuni dell'Area del Trasimeno.

La valutazione dei funzionari incaricati di posizione organizzativa è posta in essere in base al sistema di misurazione e valutazione della performance come stabilito dal regolamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 190 del 15.11.2011 ed integrato e modificato dalle seguenti deliberazioni di Giunta Comunale: n. 32 del 16.02.2012 - n. 193 del 20.12.2012 - n. 84 dell'11.07.2013.

La valutazione avviene prendendo in considerazione i seguenti fattori:

- A) Presidio del ruolo = capacità di leadership e competenze tecniche, amministrative e gestionali nello svolgimento della propria attività con riferimento alle attese dell'Amministrazione;
- B) Gestione delle risorse finanziarie = capacità di ottimizzazione delle risorse disponibili e di acquisire ulteriori risorse;
- C) Gestione delle risorse umane e motivazione = capacità di attribuire compiti al Personale favorendo un clima partecipativo e rapportato alle professionalità a disposizione;
- D) Capacità di relazione e di sviluppo delle competenze = attivazione di modalità comunicative ed interlocutorie con soggetti interni ed esterni;
- E) Gestione e risoluzione dei problemi = capacità di rilevazione e diagnosi dei problemi ed individuazione di soluzioni tempestive ed adeguate alle esigenze.

3.1.4. **Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL**

(descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra)

Ai sensi del vigente Regolamento comunale sui controlli Interni, il controllo sulle società partecipate non quotate è finalizzato a verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta gestione rispetto alle linee strategiche stabilite dall'Amministrazione Comunale.

Il controllo riguarda:

- a. le società non quotate partecipate dal Comune di Castiglione del Lago. Per le società nelle quali la partecipazione del Comune è inferiore al 5%, il controllo è circoscritto alla verifica dell'andamento economico-finanziario, al fine di valutarne gli eventuali effetti sugli equilibri finanziari del Comune.
- b. le società non quotate partecipate, anche indirettamente, affidatarie di servizi pubblici o servizi strumentali, a prescindere dalla quota di partecipazione del Comune.

I principali obiettivi strategici che sono stati assegnati nel corso del mandato agli organismi partecipati sono stati i seguenti:

- mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo;
- fornire al comune ed ai suoi organi istituzionali tutte le notizie e informazioni necessarie per la comprensione e il controllo dell'attività svolta;

- fornire agli uffici comunali tutte le notizie e i dati necessari alle comunicazioni periodiche dovute dagli enti locali agli organismi di controllo (ministeri, cortei dei conti) in materia di società partecipate;

- per le società soggette a controllo, ai sensi del regolamento dei controlli interni, trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo.

Alla luce di quanto sopra, e secondo i principi stabiliti dal D. Lgs. 118/2011, sono sempre stati monitorati i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra il Comune e le sue società partecipate, sia in sede di bilancio preventivo, in sede di verifica annuale degli equilibri di bilancio, che in sede di redazione ed approvazione del bilancio consuntivo dell'ente.

16. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 21.09.2017 avente ad oggetto:

“Bilancio consolidato. Art. 11-bis D. Lgs. 118/2011 e principio contabile 4/4.

Individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli enti compresi nel bilancio consolidato 2016 “ è stato individuato il Gruppo Amministrazione Locale ed è stato determinato, per l'esercizio 2016, di non procedere alla redazione del bilancio consolidato non essendovi tenuti per quanto previsto dal principio contabile 4.4.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 dell'01.10.2018, avente ad oggetto:

“Approvazione Bilancio consolidato 2017”, il Comune di Castiglione del Lago ha approvato il primo bilancio consolidato. Tutti gli atti sono stati anche elaborati e trasmessi al Ministero del Tesoro, tramite il portale della Banda Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP), che nelle successive fasi di controllo non ha posto rilievi.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 28.09.2017, è stata attuata la prevista “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100”, i cui esiti sono stati trasmessi al Ministero del Tesoro, che gestisce l'applicazione delle partecipazioni in società ed enti di diritto pubblico e di diritto privato detenute direttamente o indirettamente ed alla Cortei dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria, che non hanno posto rilievi.

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 con deliberazione di consiglio comunale n. 47 del 28/12/2018 il comune ha adempiuto all'obbligo annuale di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, dettando inoltre i principi che le società interessate devono rispettare.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Si premette che, seguendo gli obblighi di legge, fino al 2015 l'ente ha utilizzato la contabilità ex D.L. 77/95 e dal 2016 la nuova contabilità "armonizzata" di cui al D. Lgs. 118/2011. Pertanto, i dati non sono sempre esattamente confrontabili.

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	2014 D.L. 77/95	2015 D.L. 77/95	2016 D.LGS. 118/2011	2017 D.LGS. 118/2011	Percentuale incremento/decre- mento rispetto al 1° anno
ENTRATE CORRENTI	13.926.359,00	13.421.973,59	13.519.282,57	13.785.407,40	1,01
TITOLO IV Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitali	1.784.665,00	1.955.215,75	2.166.544,88	1.247.926,81	30,08
TITOLO V Entrate derivanti da accensioni di prestiti	70.000,00	1.343.235,74	1.605.830,75	178.449,00	-154,93
TOTALE	15.781.024,00	16.720.425,80	17.291.658,20	15.211.783,21	3,61

SPESE	2014 D.L. 77/95	2015 D.L. 77/95	2016 D.LGS. 118/2011	2017 D.LGS. 118/2011	Percentuale incremento/decre- mento rispetto al 1° anno
TITOLO I Spese Correnti	12.490.835,00	11.774.833,19	11.911.260,37	11.974.653,53	4,13
TITOLO II Spese in conto capitale	1.813.158,00	3.243.118,84	4.453.376,26	2.166.911,67	-19,51
TITOLO III Rimborso di prestiti	1.314.296,00	922.135,09	1.118.973,11	969.424,67	26,24
TOTALE	15.618.289,00	15.940.087,12	17.483.609,74	15.110.989,67	3,25

PARTITE DI GIRO	2014 D.L. 77/95	2015 D.L. 77/95	2016 D.LGS. 118/2011	2017 D.LGS. 118/2011	Percentuale incremento/decre- mento rispetto al 1° anno
TITOLO VI Entrate da servizi per conto di terzi	1.175.778,00	1.540.237,00	1.721.677,06	3.138.072,50	-166,89
TITOLO IV Spese per servizi per conto di terzi	1.175.778,00	1.540.237,00	1.721.677,06	3.138.072,50	-166,89

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2014 D.L. 77/95	2015 D.L. 77/95	2016 D.LGS. 118/2011	2017 D.LGS. 118/2011
Totale Titoli (I+II+III) delle entrate	13.926.359,00	13.430.070,00	13.492.282,57	13.785.407,40
Spese Titolo I	12.490.835,00	11.774.826,00	11.911.260,37	11.974.653,53
Rimborso prestiti parte del titolo III	1.314.296,00	964.515,00	1.118.973,11	969.424,67
Saldo di parte corrente	121.228,00	690.729,00	462.049,09	841.329,20

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2014 D.L. 77/95	2015 D.L. 77/95	2016 D.LGS. 118/2011	2017 D.LGS. 118/2011
Entrate titolo IV	1.784.665,00	1.955.215,00	2.166.544,88	1.247.926,81
Entrate titolo V**	70.000,00	1.343.235,00	1.605.830,75	178.449,00
Totale titoli (IV+V)	1.854.665,00	3.298.450,00	3.772.375,63	1.426.375,81
Spese titolo II	1.813.158,00	3.243.115,00	4.453.376,26	2.166.911,67
Differenza di parte capitale	41.507,00	55.335,00	- 681.000,63	- 740.535,86
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	3.000,00	70.609,23
Utilizzo avanzo amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	41.169,00	9.276,00	2.583.334,44	1.321.646,81
SALDO DI PARTE CAPITALE	82.676,00	64.611,00	1.905.333,81	651.720,18

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo della gestione finanziaria.

ANNO 2014

Riscossioni	(+)	11.241.180,00
Pagamenti	(-)	9.476.481,00
Differenza	(+)	1.764.699,00
Residui attivi	(+)	5.715.622,00
Residui passivi	(-)	7.317.586,00
Differenza		- 1.601.964,00
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	162.735,00

ANNO 2015

Riscossioni	(+)	12.568.174,00
Pagamenti	(-)	11.265.846,00
Differenza	(+)	1.302.328,00

Residui attivi	(+)	5.742.963,00
Residui passivi	(-)	6.256.847,00
Differenza		- 513.884,00
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	788.4444,00

ANNO 2016

Riscossioni	(+)	13.839.677,94
Pagamenti	(-)	12.160.004,45
Differenza	(+)	1.679.673,49
Residui attivi	(+)	5.931.389,74
Residui passivi	(-)	7.830.014,77
Differenza		- 1.898.625,03
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)*	- 975.012,45

* Il dato include il FPV

ANNO 2017

Riscossioni	(+)	20.753.740,57
Pagamenti	(-)	18.627.501,95
Differenza	(+)	2.126.238,62
Residui attivi	(+)	4.017.173,47
Residui passivi	(-)	6.042.618,75
Differenza		- 2.025.445,28
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)*	- 385.311,16

* Il dato include il FPV

Risultato di amministrazione di cui:	2014 D.L. 77/95	2015 D.LGS. 118/2011	2016 D.LGS. 118/2011	2017 D.LGS. 118/2011
Vincolato	0,00	2.583.334,44	3.376.671,93	2.899.448,27
Per spese in conto capitale	9.276,00	158.094,54	170.499,17	203.496,05
Parte accantonata	0,00	3.780.621,26	4.344.961,06	5.493.697,44
Non vincolato	13.709,00	0,00	0,00	0,00
Totale	22.985,00	6.522.050,24	7.892.132,16	8.596.641,76

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	1.483.512,31	731.785,22	1.044.655,96	1.434.962,49
Totale residui attivi finali	16.030.218,36	12.629.639,79	12.629.639,79	14.244.328,57
Totale residui passivi finali	17.490.745,67	7.265.371,50	7.265.371,50	9.150.109,15
RISULTATO AMMINISTRAZIONE	22.985,00	3.831.903,00*	5.252.741,39*	6.043.077,41*
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	SI Giorni 3	SI Giorni 15	SI Giorni 238

* Il risultato di amministrazione comprende anche le quote del FPV

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per spese correnti vincolate				4.411,18
Spese correnti una-tantum	22.825,00			
Reinvestimento quote accantonate per spese in conto capitale vincolate			625.023,27	1.202.577,52
Spese di investimento vincolate	41.169,00	22.985,00		114.658,11
<i>Totale</i>	<i>63.991,00</i>	<i>22.985,00</i>	<i>625.023,27</i>	<i>1.321.646,81</i>

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)*

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui prov.ti da gestione di compet.za	Totale residui di fine gestione
Anno 2014	a	b	d	E=(a+c-d)	F=(e-b)	g	H=(f+g)
Titolo I -Tributarie	3.909.913,94	1.622.528,16	181.577,25	3.728.336,69	2.105.808,53	2.991.515,95	5.097.324,48
Titolo II – Contributi e trasferimenti	718.248,52	514.692,48	90.601,11	627.647,41	112.954,93	173.965,73	286.920,66
Titolo III - Extratributarie	2.529.151,57	642.520,91	154.758,06	2.374.393,51	1.731.872,60	987.073,44	2.718.946,04
Parziali Titoli I+II+III	7.157.314,03	2.779.741,55	426.936,42	6.730.377,61	3.950.636,06	4.152.555,12	8.103.191,18
Titolo IV – In conto capitale	3.584.627,73	787.169,08	20.315,63	3.564.312,10	2.777.143,02	1.403.639,26	4.180.782,28
Titolo V – Accensione di prestiti	4.371.225,93	859.360,53	0,00	4.371.225,93	3.511.865,40	70.000,00	3.581.865,40
Titolo VI – Servizi per conto di terzi	128.343,32	14.411,84	38.979,60	89.363,72	74.951,88	89.428,00	164.379,88
<i>Totale Titoli I+II+III+IV+V+VI</i>	<i>15.241.511,01</i>	<i>4.440.683,00</i>	<i>486.231,65</i>	<i>14.755.279,36</i>	<i>10.314.596,36</i>	<i>5.715.622,38</i>	<i>16.030.218,74</i>

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui prov.ti dal gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Anno 2014	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo I - Spese correnti	5.334.560,74	4.016.660,49	198.731,05	5.135.829,69	1.119.169,20	5.193.397,95	6.312.567,15
Titolo II – Spese in conto capitale	11.611.493,69	2.583.512,78	16.082,95	11.595.410,74	9.011.897,96	1.812.224,51	10.824.122,47
Titolo III – Spese per rimborso di prestiti	41.552,20	0,00	41.522,20	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV –	209.897,59	141.682,36	26.122,72	183.774,87	42.092,51	311.961,96	354.054,47

Spese per servizi per conto di terzi							
Totale Titoli I+II+III+IV	17.197.504,22	6.741.855,63	282.488,92	16.915.015,30	10.173.159,67	7.317.584,42	17.490.744,09

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui prov.ti da gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Anno 2017	a	b	d	E=(a+c-d)	F=(e-b)	g	H=(f+g)
Titolo I -Tributarie	4.946.134,55	1.271.315,73	29.249,16	4.916.885,39	3.645.569,66	1.884.401,00	5.529.970,66
Titolo II – Contributi e trasferimenti	266.058,23	125.676,69	22.676,88	243.381,35	117.704,66	287.537,55	405.242,21
Titolo III - Extratributarie	2.710.187,98	468.406,65	105.876,53	2.604.311,45	2.135.904,80	920.183,90	3.056.088,70
Parziali Titoli I+II+III	7.922.380,76	1.865.399,07	157.802,57	7.764.578,19	5.899.179,12	3.092.122,45	8.991.301,57
Titolo IV – In conto capitale	2.671.812,85	471.326,76	282.357,94	2.389.454,91	1.918.128,15	701.721,49	2.619.849,64
Titolo V – Accensione di prestiti	3.321.539,44	1.078.801,38	0,00	3.321.539,44	2.242.738,06	178.449,00	2.421.187,06
Titolo IX – Servizi per conto di terzi	175.875,54	8.765,77	0,00	175.875,54	167.109,77	44.880,53	211.990,30
Totale Titoli I+II+III+IV+V+VI	14.091.608,59	3.424.292,98	440.160,51	13.651.448,08	10.227.155,10	4.017.173,47	14.244.328,57

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui prov.ti dal gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Anno 2017	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo I - Spese correnti	4.034.634,02	3.399.381,08	196.510,63	3.838.123,39	438.742,31	4.024.163,06	4.462.905,37
Titolo II – Spese in conto capitale	4.393.654,70	1.579.964,41	663.236,15	3.730.418,55	2.150.454,14	1.653.974,66	3.804.428,80
Titolo III – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV – Spese per servizi per conto di terzi	699.173,53	180.879,58	0,00	699.173,53	518.293,95	364.481,03	882.774,98
Totale Titoli I+II+III+IV	9.127.462,25	5.160.225,07	859.746,78	8.267.715,47	3.107.490,40	6.042.618,75	9.150.109,15

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui ATTIVI al 31.12.	2014 e precedenti	2015	2016	2017	<i>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</i>
Titolo I - Entrate Tributarie	2.189.706,77	526.254,51	929.608,38	1.884.401,00	5.529.970,66
Titolo II – Trasferimenti da stato, regione ed altri enti pubblici	37.429,95	16.704,96	63.569,75	287.537,55	405.242,21
Titolo III – Entrate Extratributarie	1.030.509,04	624.716,44	480.679,32	920.183,90	3.056.088,70
Totale	3.257.645,76	1.167.675,91	1.473.857,45	3.092.122,45	8.991.301,57
CONTO CAPITALE					
Titolo IV – Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	779.565,10	0,00	1.138.563,05	701.721,49	2.619.849,64
Titolo VI – Entrate derivanti da accensioni prestiti	1.317.037,33	338.623,55	587.077,18	178.449,00	2.421.187,06
Totale	2.096.602,43	338.623,55	1.725.640,23	880.170,49	5.041.036,70
Titolo IX – Entrate da servizi per conto di terzi	99.126,72	30.952,01	37.031,04	44.880,53	211.990,30
TOTALE GENERALE	5.453.374,91	1.537.251,47	3.236.528,72	4.017.173,47	14.244.328,57

Residui PASSIVI al 31.12.	2014 e precedenti	2015	2016	2017	<i>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</i>
Titolo I - Spese correnti	114.439,22	59.187,56	265.115,53	4.024.163,06	4.462.905,37
Titolo II – Spese in conto capitale	57.477,09	282.406,23	1.810.570,82	1.653.974,66	3.804.428,80
Titolo IV – Rimborsi di prestiti	198.244,63	162.518,23	157.531,09	364.481,03	882.774,98
Titolo VII – Spese per servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	370.160,94	504.112,02	2.233.217,44	6.042.618,75	9.150.109,15

4.2. Rapporto tra competenza e residui.

	2014	2015	2016	2017
<i>Percentuale tra residui attivi correnti e totale accertamenti entrate correnti</i>	32,61%	29,50%	22,73%	24,08 %

5. Patto di Stabilità interno.

(Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge)

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno.

L'Ente non è mai stato inadempiente al patto di stabilità interno.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto.

L'Ente non è mai stato inadempiente al patto di stabilità interno.

6. Indebitamento:**6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente.**

(Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti: Tit. V ctg. 2-4)

	2014	2015	2016	2017
<i>Residuo debito finale</i>	18.486.355,79	17.997.629,79	18.073.656,68	17.282.681,01
<i>Popolazione residente</i>	15.688	15.541	15.527	15.503
<i>Rapporto tra residuo debito e popolazione residente</i>	1.178,38	1.132,34	1.164,01	1.114,80

6.2. Rispetto del limite di indebitamento.

(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL):

	2014	2015	2016	2017
<i>Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti</i>	6,07%	5,78%	5,38%	5,15%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata.

(Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore Complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.)

L'Ente NON ha avuto e non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6.4. Rilevazione flussi.

L'Ente NON ha avuto e non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7. Conto del Patrimonio in sintesi.

(Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL)

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	52.983,67	Patrimonio netto	13.890.528,50
Immobilizzazioni materiali	40.125.281,53		
Immobilizzazioni finanziarie	442.089,87		
Rimanenze	3.515,33		
Crediti	16.030.218,74		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	16.431.861,05
Disponibilità liquide	1.483.510,35	Debiti	25.152.977,41
Ratei e risconti attivi	75.006,07	Ratei e risconti passivi	2.737.238,60
Totale	58.212.605,56	Totale	58.212.605,56

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	35.094,03	Patrimonio netto	31.425.082,14
Immobilizzazioni materiali	51.234.571,51		
Immobilizzazioni finanziarie	372.605,46		
Rimanenze	0,00		
Crediti	9.725.841,78		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondi per rischi ed oneri	627.749,70
Disponibilità liquide	1.434.962,49	Debiti	26.776.479,83
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	3.973.763,60
Totale	62.803.075,27	Totale	62.803.075,27

7.2. **Conto economico in sintesi.**

(Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

ANNO 2014CONTO ECONOMICO

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari	10.221.969,34		
2) Proventi da trasferimenti	1.191.122,02		
3) Proventi da servizi pubblici	1.507.253,70		
4) Proventi da gestione patrimoniale	290.025,89		
5) Proventi diversi	563.482,83		
6) Proventi da concessioni di edificare	80.000,00		
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazioni, ecc.(+/-)			
Totale proventi della gestione (A)		13.853.853,78	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	3.395.112,33		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	516.733,69		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	1.695,07		
12) Prestazioni di servizi	6.148.774,98		
13) Godimento beni di terzi	108.494,84		
14) Trasferimenti	1.055.530,86		
15) Imposte e tasse	294.274,63		
16) Quote di ammortamento d'esercizio	1.251.685,68		
Totale costi della gestione (B)		12.772.302,08	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)			1.081.551,70
C) PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17) Utii			
18) Interessi su capitali in dotazione			
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	13.200,00		
Totale proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate (C)		-13.200,00	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)			1.068.351,70
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi Attivi	14.487,52		
21) Interessi passivi			
- su mutui e prestiti	845.407,94		
- su obbligazioni			
- su anticipazioni			
- per altre cause			
Totale proventi ed oneri finanziari (D)		-830.920,42	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	266.385,47		
23) Sopravvenienze attive			
24) Plusvalenze patrimoniali	55.600,00		
Totale proventi		321.985,47	
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	440.619,65		
26) Minusvalenze Patrimoniali			
27) Accantonamento per svalutazione crediti	23.695,27		
28) Oneri straordinari	33.788,00		
Totale oneri		498.102,92	
Totale proventi ed oneri straordinari (E)		-176.117,45	
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+D+/-E)			61.313,83

(Vecchio schema contabile previsto dal D.L. 77/95)

CONTO ECONOMICO 2017

CONTO ECONOMICO		2017	2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	8.904.929,85	8.807.778,25
2	Proventi da fondi perequativi	1.531.845,00	1.406.793,39
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.211.520,10	990.285,46
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	800.450,27	934.273,56
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	62.734,45	56.011,90
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	348.335,38	
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.650.223,32	1.690.407,72
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	682.565,61	783.404,61
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	11.191,33	
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	956.466,38	907.003,11
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	813.726,07	577.622,51
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		14.112.244,34	13.472.887,33
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	355.194,09	353.644,30
10	Prestazioni di servizi	5.925.702,10	5.907.625,59
11	Utilizzo beni di terzi	86.621,32	64.035,84
12	Trasferimenti e contributi	1.111.508,07	1.192.806,17
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	984.913,89	970.458,82
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	126.594,18	222.347,35
13	Personale	3.209.580,85	3.305.517,56
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.027.951,12	989.899,55
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	20.104,88	23.685,17
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.007.846,24	966.214,38
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>		
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi	430.996,88	97.452,29
17	Altri accantonamenti	606.565,21	244.538,93
18	Oneri diversi di gestione	335.652,56	313.396,06
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		13.089.772,20	12.468.916,29
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		1.022.472,14	1.003.971,04
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni		
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>		
c	<i>da altri soggetti</i>		
20	Altri proventi finanziari	9.189,21	5.694,23
Totale proventi finanziari		9.189,21	5.694,23
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	727.981,50	749.000,32
a	<i>Interessi passivi</i>	727.981,50	749.000,32
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		
Totale oneri finanziari		727.981,50	749.000,32
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-718.792,29	-743.306,09
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	39,17	
23	Svalutazioni		
TOTALE RETTIFICHE (D)		39,17	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			

24	Proventi straordinari	615.329,92	757.525,58
a	Proventi da permessi di costruire	344.025,11	150.000,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	219.900,63	557.061,70
d	Plusvalenze patrimoniali	8.094,00	50.463,88
e	Altri proventi straordinari	43.310,18	
	Totale proventi straordinari	615.329,92	757.525,58
25	Oneri straordinari	494.160,51	812.716,62
a	Trasferimenti in conto capitale		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	440.160,51	788.716,62
c	Minusvalenze patrimoniali		
d	Altri oneri straordinari	54.000,00	24.000,00
	Totale oneri straordinari	494.160,51	812.716,62
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	121.169,41	-55.191,04
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	424.888,43	205.473,91
26	Imposte	197.380,61	199.854,24
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	227.507,82	5.619,67

(Nuovo schema contabile previsto dal D. Lgs. 118/2011)

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

(Quadro 10 e 10 Bis del certificato al consuntivo. Indicare se esistono debiti fuori bilancio da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore).

Non si sono mai verificati e non risultano alla data della presente relazione debiti fuori bilancio da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato.

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	3.097.563,94	3.097.563,94	3.097.563,94	3.097.563,94
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	2.995.428,68	2.909.591,33	2.883.398,76	2.784.643,37
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	29,24%	30,40%	29,77%	29,05%

* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Spesa personale*	3.626.085,96	3.515.755,92	3.492.349,04	3.478.129,76
Popolazione residente	15.688	15.541	15.527	15.503
<i>Spesa pro-capite</i>	<i>231,14</i>	<i>226,22</i>	<i>224,92</i>	<i>224,35</i>

* Spesa di personale da considerare: intervento 01+ intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Abitanti	15.688	15.541	15.527	15.503
Dipendenti	94	93	88	83
<i>Rapporto</i>	<i>166,89</i>	<i>167,11</i>	<i>176,44</i>	<i>186,78</i>

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione comunale sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

ANNO	Spesa Sostenuta	Limite di Legge
2014	48.487,06	92.237,88
2015	63.158,51	92.237,88
2016	53.436,22	92.237,88
2017	38.179,96	92.237,88

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni.

SI.

8.7. Fondo risorse decentrate.

(Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata)

Anno	2014	2015	2016	2017
<i>Fondo risorse decentrate</i>	<i>355.596,90</i>	<i>355.930,40</i>	<i>392.320,00</i>	<i>375.306,00</i>

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (Esterneizzazioni).

Non ricorre la fattispecie.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei Conti.

- (Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto);

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria, in relazione all'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha emesso la seguente deliberazione:

- Delibera n. 122/2017/PRSE in relazione al Rendiconto anno 2015.

- (Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto).

Nessuna Sentenza.

2. Rilievi dell'Organo di Revisione.

- (Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto).

Nessun Rilievo.

PARTE V

AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Nel quinquennio 2014-2019 sono state numerose le azioni tese al conseguimento di risparmi ed alla valorizzazione corrente degli assets dell'Amministrazione anche di carattere immateriale: se ne fornisce di seguito una sintetica panoramica:

1. La riduzione della spesa del personale è stata costante nel quinquennio, come meglio dettagliato in altra sezione della presente relazione;
2. La progressiva diminuzione del debito ha determinato la riduzione della spesa per interessi passivi sui prestiti, secondo il seguente andamento:

Anno	2014	2015	2016	2017
Quota Annuale Spesa Interessi	845.407,94	786.228,56	749.000,32	710.520,81
<i>Differenza tra 2014/2017</i>				- 134.887,13

3. Sebbene l'art. 6 del D.L. 78/2010 e successive norme di finanza pubblica in materia abbiano posto vincoli sulle spese:

- per studi ed incarichi di consulenza;
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza;
- per sponsorizzazioni;
- per attività di formazione;

l'Ente oltre che aver rispettato i suddetti limiti ha provveduto, nel complesso, a contenere ulteriormente la spesa, secondo il seguente rapporto:

Anno	2014	2015	2016	2017
Limite	48.551,55	48.551,55	48.551,55	48.551,55
Impegni	46.043,95	47.590,35	42.536,95	41.327,49
<i>Contenimento rispetto al limite</i>	- 2.504,60	-961,20	- 6.014,60	- 7.224,06

4. Per gestire la riduzione della spesa è stata realizzata una politica di ricollocazione degli uffici e dei servizi comunali che ha portato alla riduzione dei costi relativi ai fitti passivi così come segue:

Anno	2014	2015	2016	2017
Fitti Passivi Impegnati	34.284,00	24.003,64	17.990,14	18.056,64
<i>Differenza con anno 2014</i>		- 10.280,36	- 16.293,86	- 16.227,36

5. Nell'anno 2016 è stata realizzata una nuova gara per i servizi rischi assicurativi vari. Oltre le precedenti forme assicurative la richiesta di copertura è stata incrementata, anche alla luce dei nuovi servizi e beni che coinvolgono l'intera attività dell'ente. Dall'esito della gara, paragonando i costi relativi alle polizze già vigenti, gli stessi hanno subito una sensibile flessione di circa 10.000,00 euro all'anno.

6. E' stata praticata un'attenta ricognizione della telefonia mobile in dotazione dell'ente: sono state analizzate le consistenze e l'andamento del traffico delle n. 44 utenze, sia in riferimento ai dipendenti, che agli amministratori. Valutate le diverse opzioni presenti sul mercato è stata effettuata la migrazione, attraverso il Mercato Elettronico della PA, di buona parte delle utenze attive sulla precedente convenzione Consip, al fine di determinare una diminuzione della spesa con offerta più vantaggiosa. E' stata controllata anche la telefonia fissa, ed in conclusione nel 2017 – per esempio – si è realizzata un'economia complessiva di Euro 1.141,91 rispetto al 2016.
7. L'introduzione della firma digitale per l'adozione delle determinazioni d'impegno e delle liquidazioni adottate dai responsabili di servizio e/o responsabili di settore ha permesso di ridurre i tempi e risparmiare carta;
8. Sia per quanto concerne la fornitura di energia elettrica, che di gasolio per autotrazione ad uso dei mezzi in dotazione all'ente, ove presente, alla scadenza del relativo contratto, si è sempre proceduto ad aderire ad eventuale nuova convenzione economicamente più conveniente sul sito Consip.

1. Organismi controllati.

(descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012: **abrogato dalla L. 147/2013**)

1.1. Le società di cui all'art. 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7 del D.L. 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

<i>Risultato di Esercizio delle principali Società Controllate</i>					
<i>Bilancio Anno 2014</i>					
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
<i>Listro S.r.l IN LIQUIDAZIONE</i>	<i>Gestione impianti e strutture sportive</i>	<i>0,00</i>	<i>100%</i>	<i>14.000,00</i>	<i>NEGATIVO</i>

<i>Risultato di Esercizio delle principali Società Controllate per Fatturato.</i>					
<i>Bilancio Anno 2018</i>					
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività	Fatturato registrato o valore	Percentuale di partecipazione o di capitale di	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo

		produzione	dotazione		
<i>Listro S.r.l IN LIQUIDAZIONE</i>	<i>Gestione impianti e strutture sportive</i>	<i>0,00</i>	<i>100%</i>	<i>14.000,00</i>	<i>NEGATIVO</i>

1.4 Esternalizzazioni attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

Non ricorre la fattispecie.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Non ricorre la fattispecie.

Relazione Politica di Fine Mandato

Bilancio di legislatura dopo anni di lavoro e di grande impegno. Anni di crisi economica per l'Italia, con tagli indiscriminati alla finanza locale caratterizzati dall'incidenza di una burocrazia devastante, che tutto avvolge e rallenta come una nebbia impenetrabile.

Non lo dico certamente per accampare giustificazioni e mi assumo per intero le mie responsabilità sia per le cose terminate o in corso di realizzazione, che per quelle non fatte, ma per sensibilizzare i cittadini sul fatto che se non verrà approntata una vera diminuzione degli Enti ed una fattiva semplificazione delle procedure, ogni tentativo di realizzare un concreto cambiamento sarà vanificato.

Sono stati anni in cui Castiglione del Lago, tutto il territorio, ha visto una costante opera di miglioramento della sua immagine, grazie all'intervento sia del soggetto pubblico che dei privati, che in sinergia e soprattutto attraverso le tante e fondamentali associazioni che qui gravitano, hanno cercato di dare identità ad un territorio diviso e provato, per costruire un forte spirito di comunità. Le Associazioni territoriali coinvolte nei singoli aspetti ed interventi e messe in dialogo tra loro, ma anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di categoria e dei rappresentanti dei lavoratori su aspetti di carattere più generale a partire dalla predisposizione dei bilanci, con l'insediamento di un tavolo permanente di concertazione.

Tutti i cittadini sono stati davvero uguali nei confronti della pubblica amministrazione; ad essi si sono date risposte, positive o negative, a prescindere da ogni orientamento, amicizia o condizione sociale. L'Amministrazione ha cercato in tutti i modi di essere trasparente e di favorire la partecipazione ed il coinvolgimento decisionale, attraverso le tante assemblee, i classici strumenti di informazione e i più recenti mezzi, di comunicazione.

Nonostante le difficoltà finanziarie che hanno visto la pesante riduzione dei trasferimenti dello stato e la forte riduzione di accesso ai mutui si è comunque stati capaci di intercettare numerosi finanziamenti per la realizzazione di interventi nei vari settori, non è stato chiuso nessuno dei servizi presenti nel comune, né di natura culturale (vedi scuola di musica, cinema ed altri), né quelli scolastici (come le scuole a tempo pieno o gli asili, ecc.) né, infine, quelli sportivi (come la piscina, su cui sono stati investiti 400.000 euro per la sostituzione degli impianti ecc.) e non si è aumentata alcuna tariffa, per consentirvi il più ampio accesso, anche alle persone meno abbienti. Gli importanti risultati nel recupero di sacche di evasione hanno consentito il raggiungimento dell'obiettivo di redistribuzione della ricchezza attraverso l'innalzamento della soglia di esenzione Irpef passata negli anni da 10.000,00 a 11.500,00 euro (già nella passata legislatura c'era stato l'innalzamento da 7.500,00 euro) e permesso l'eliminazione della tassa sui passi carrabili sino dalla prima legislatura nonché con il bilancio 2018 l'esenzione IMU per i nuovi insediamenti produttivi e sgravi Tari e contributi per le nuove attività commerciali.

Sono state compiute inoltre scelte complicate per contrarre quanto più possibile i costi di funzionamento della macchina comunale riparametrando come annunciato le indennità con un notevole risparmio di spesa, quasi annullati gli affitti tranne che i locali della ex stazione recuperati per le associazioni. Si è dovuto far fronte alla riduzione del personale, anche per il blocco del turn-over nel mentre si cercava di migliorare la qualità e i tempi delle risposte agli utenti e si aprivano nuovi servizi come il suape (Sportello unico per le imprese) e si garantiva aperto per 6 giorni la settimana l'URP affrontando innovazioni quali la carta d'identità elettronica per la quale non ci sono state le lunghe attese di tanti comuni e si attivava a partire dalla fine del mese di aprile il servizio on line dei demografici che consentirà ai cittadini di stamparsi da casa le certificazioni.

Attività culturali e scolastiche

Interessante e vario è infatti il mondo dell'associazionismo che in questi anni è cresciuto non solo sul piano numerico, per cui altre associazioni si sono aggiunte, ma anche su quello qualitativo, operante a tutti i livelli.

Una tra queste Archeoclub, che ha lavorato sul piano storico, riscoprendo e valorizzando il settore dell'archeologia e riuscendo insieme all'Amministrazione Comunale ad allestire all'interno del Palazzo della Corgna il primo nucleo dell'Antiquarium che ha permesso di riportare alla luce ed esporre molti dei materiali appartenenti al territorio e risalenti al periodo Etrusco; la liberazione di altri spazi del Palazzo, permetterà l'allestimento definitivo di questi luoghi dedicati all'archeologia includendo anche i successivi materiali che in questi anni sono stati ritrovati dagli scavi fatti dagli studenti di una Università Americana che in seguito all'accordo con Umbria Institute, stanno riportando gradualmente alla luce i resti di una bellissima villa romana nella zona di Vaiano.

Sempre a livello storico, importante è stato in questi anni l'attività della Confraternita di San Domenico che attraverso le sue manifestazioni in costume ed il corteo storico, è riuscita a valorizzare il periodo rinascimentale ed arricchire in questo modo gli spazi del percorso museale.

Pregevole e notevole è ancora l'attività del Laboratorio del Cittadino che ha contribuito con la sua azione rivolta al settore socio-formativo e ambientale, a sensibilizzare attraverso una serie di progetti fatti con i partners europei, il mondo della scuola e della società in generale intorno alle principali tematiche che caratterizzano la realtà contemporanea quali l'inclusione ed ha visto l'Amministrazione partners o promotore di queste iniziative, culminate con l'apertura dello Sportello per l'Europa attualmente funzionante ed estremamente importante per informare i giovani sulle potenzialità che l'Europa offre loro sul mondo del lavoro e della formazione.

Dunque, l'Amministrazione è stata sempre a fianco dell'associazionismo per facilitarne lo svolgimento delle attività sia attraverso il conferimento gratuito della sede, sia mediante l'assegnazione di contributi.

Sul piano della costruzione del mantenimento della identità, è da ricordare il lavoro fatto negli ultimi anni dalla nostra Biblioteca per seguire e presentare gli autori locali e le loro opere mediante la collaborazione con gruppi di studiosi locali attraverso l'apertura e la consultazione degli archivi; ciò ha portato alla realizzazione di due mostre estremamente interessanti riguardanti due eventi importanti della nostra storia: le celebrazioni relative al centenario della "Grande Guerra" e ai settant'anni dell'entrata in vigore della nostra Costituzione, esponendo documenti e materiali concessi dalle famiglie di notevole interesse e pregio.

Anche la riscoperta di luoghi di memoria, battaglie e atti di eroismo compiuti dal nostro territorio con il riconoscimento ufficiale degli interessati da parte delle istituzioni, possono annoverarsi come strumento di ricostruzione dell'identità.

Per ciò che riguarda i servizi culturali che sono stati creati o potenziati in questi anni, il punto centrale di riferimento è stato Palazzo della Corgna che con le sue sale affrescate legate alla visita della fortezza rappresenta il punto fondamentale di riferimento per tutti i turisti che vengono a visitare il nostro capoluogo. La collaborazione da parte della cooperativa Lagodarte con sistema museo ha permesso di elevare la qualità dell'offerta culturale del palazzo stesso, organizzando al proprio interno mostre di grande levatura e di grande interesse per il grande pubblico, quali Picasso, Mirò e l'attuale, quella di Chagall che ha ispirato l'organizzazione delle festività natalizie.

Nel periodo estivo, il teatro della rocca diventa protagonista insieme al palazzo dell'offerta turistica, diventando la sede di importanti eventi sia cinematografici, come Rocca Cinema, che musicali e teatrali. Ad essi noi abbiamo puntato in modo particolare, curandone gli allestimenti e le animazioni che vengono organizzate al proprio interno.

Altro servizio che noi abbiamo voluto mantenere in questi anni è il cinema, un cinema di qualità o d'Essay che abbiamo come amministrazione supportato mediante l'acquisto di un proiettore digitale e attraverso l'ottenimento di un contributo che ci permetterà di ristrutturarlo creando due sale

cinematografiche ed uno spazio di accoglienza o foyer al proprio interno. La scuola di musica che noi in tutti questi anni abbiamo sostenuto con un notevole finanziamento e che abbiamo provveduto ad ampliarne la sala prove, trasformandola in un vero e proprio Auditorium con la presenza del pubblico, è per noi un altro servizio culturale da proteggere ed implementare.

Allo stesso modo consideriamo tale la Scuola Universitaria di Beni Demoetnoantropologici e il processo di valorizzazione della zona dell'ex aeroporto, che noi riteniamo possa essere in futuro una grande opportunità per lo sviluppo non solo della nostra comunità ma dell'intera area del Trasimeno.

E per finire vorrei ancora annoverare nel campo dei servizi culturali anche tutti i sentieri che abbiamo individuato nel nostro territorio, dal percorso margheritano al tracciato della via Romea Germanica, itinerario di interesse culturale europeo insieme alla Francigena, di cui abbiamo come Comune la vicepresidenza nazionale e siamo parte del direttivo della Associazione europea che ha sede a Bolzano.

Sugli eventi non abbiamo applicato la scure, ma ne abbiamo considerato l'importanza, il legame che essi avevano con il territorio, con le associazioni e li abbiamo conservati implementandoli e facendoli crescere, e il tempo ci ha dato ragione giustificando le scelte fatte. È stato questo il caso di "Coloriamo i Cieli" che nel 2011 ha ottenuto il riconoscimento del Ministero del Turismo o il Festival di Musica Classica che è cresciuto negli anni ospitando gruppi sempre più importanti, diventando anche Festival della Lirica, aprendosi alla contaminazione musicale con la presenza di gruppi rock importanti a livello nazionale che hanno duettato con l'orchestra della nostra scuola di musica.

Altri eventi nuovi sono sorti quali "Storia di storie", grande incontro con l'editoria nazionale ed il giornalismo, o Ars Contemporanea o il grande Festival del cinema che si è tenuto a settembre e che ha visto sfilare nella passerella attori, registi e giornalisti conosciuti dal grande pubblico. Per non trascurare le manifestazioni tradizionali quali la Rassegna Internazionale del Folklore o i festeggiamenti in onore di S. Domenico che hanno accresciuto la propria importanza. Sicuramente un mondo variegato che rappresenta un pezzo del nostro territorio e ne esalta le caratteristiche.

Un intervento assolutamente significativo da parte dell'Ente è stato realizzato verso la scuola sia con particolare attenzione alle strutture con interventi di qualificazione totale o parziale in tutti gli edifici a partire da Piana, a Vaiano, a Macchie e Pozzuolo completamente rifatti ma anche su Sanfatucchio, Colonna, Castiglione del Lago per Medie e Materna per le quali si è acquisito un finanziamento di 6.500.000 euro in corso di progettazione e con l'apertura su Castiglione del Lago dell'Asilo Nido.

Ma anche con contributi mirati all'integrazione delle attività con una forte e continua collaborazione anche per garantire trasporti funzionali alle esigenze degli studenti e della scuola a partire dal collegamento autobus tra la locale stazione e l'istituto superiore che ha visto negli anni un forte rilancio.

Sviluppo e sostenibilità

Sono state effettuate scelte importanti, come quelle sul Piano Regolatore Generale. Con questo nodale strumento urbanistico si è delineata la Castiglione di domani dando certezze agli operatori e strumenti al Comune per programmare lo sviluppo del territorio, conciliando la difesa del nostro ambiente con l'esigenza di realizzare nuovi servizi. Si è guardato al capoluogo ma anche alle nostre frazioni ed alla loro esigenza di non continuare a spopolarsi, elaborando un prodotto culturale e di programmazione moderno, evoluto e idoneo ad avere un impatto ampio e positivo su tutti gli aspetti della vita dei cittadini. Si è garantita nella gestione ordinaria dell'edilizia che ha sicuramente vissuto una grande crisi con la riduzione media di un milione di euro di entrate per il bilancio del comune certezza di risposte e tempi brevi nonché totale trasparenza di procedure.

Nella stessa direzione si è lavorato per il testo unico regolamentare dell'igiene, della sanità pubblica e veterinaria, della cura del territorio e patrimonio pubblico, dell'edilizia e decoro che in unico strumento fornirà ad attività e cittadini semplificazione e chiarezza.

Particolare importanza ha rivestito l'attivazione del Suape (sportello unico per le imprese) per il quale siamo stati tra i primi in Umbria e la completa informatizzazione per l'accesso a tutte le pratiche edilizie ed urbanistiche.

Castiglione del Lago è stato riconosciuto come centro commerciale naturale e le imprese hanno potuto ottenere i relativi finanziamenti e sempre per le attività private è uscito il primo dei due bandi previsti dall'ITI per 1.800.000 euro mentre siamo in attesa di altri 2.200.000.

Sempre con l'ITI abbiamo visti finanziati progetti che partiranno a breve per l'espletamento di procedure ma molto attesi come un ulteriore intervento sul lungolago, la sistemazione con la realizzazione del marciapiede su viale Garibaldi, il marciapiede di Piana, il parcheggio a Pozzuolo in via nazionale, la sistemazione del ponte di Pucciarelli e di un tratto di via Belvedere a Sanfatucchio ed altre somme sono a ns. disposizione per progetti individuati ma elaborati solo di massima come la realizzazione di un ostello.

Questa amministrazione, poi, ha acquisito al patrimonio comunale (terza in Italia a riuscirci) nell'ambito di un puntuale accordo di valorizzazione con il competente Ministero, l'immensa area dell'ex aeroporto; ciò sta consentendo il completamento di tutta una serie di complessi interventi, che vedono al centro l'acquario e che nella loro organicità permetteranno di rendere l'area godibile ed accattivante, grazie ad un'offerta di attrazioni e di strutture che coniugano fruibilità e rispetto dell'ambiente. E' infatti prossima l'inaugurazione dell'acquario del Trasimeno dopo anni di difficoltà finanziarie ed operative che doterà il nostro comune, assieme al costituendo museo del volo, di un altro attrattore turistico significativo.

Sempre dal Demanio dello Stato si è ottenuto il trasferimento gratuito di tutti i siti presenti nel territorio dal campeggio Listro, riqualificato a cura del privato a cui è stato affidato in concessione, all'area del vecchio campo di calcio, dall'area in affitto alla ditta Carli alla spiaggia del Lido di Arezzo.

Permane, indubbiamente, una seria problematica inerente lo stato della complessa e vastissima rete viaria del territorio. Ma se sulle strade di competenza il nostro Comune, nel corso dei vari anni, è intervenuto in maniera significativa con interventi di bitumatura per oltre 2.500.000, ed anche sui circa 130 km di strade bianche affidando le principali all'esterno con modalità "full service" gravi ritardi sussistono per le provinciali che rappresentano la rete maggiore e centrale del comune. Sicuramente forte è stata l'azione di sollecito all'intervento verso la Provincia di Perugia ma le difficoltà correlate ad una riforma incompiuta che ha riguardato questo ente e le diffuse difficoltà economiche che hanno colpito anche il "pubblico" non hanno ad oggi permesso di avere una risposta sufficiente. Lotteremo fino all'ultimo giorno anche su questo fronte, certamente rilevante per la fruibilità delle nostre meravigliose zone, da parte di residenti e turisti. Continuano anche sulla questione della Variante alla 71 le pressioni per chiudere le procedure burocratiche che ne hanno rallentato l'iter: questa un'opera fondamentale per lo sviluppo armonico del centro di Castiglione è comunque giunta in dirittura di arrivo e dovrebbe vedere entro il 2019 l'inizio dei lavori per i quali sono accantonati 7.500.000.

Ritardi anche da parte dell'Agenzia Forestale per l'avvio dei lavori dell'ultimo tratto di pista ciclabile da Panicola al Capoluogo già finanziati che vedranno anche questi in gara nel 2019 mentre il comune ha terminato la sistemazione del tratto verso Borghetto.

L'immagine è sicuramente migliorata con il sistematico taglio di erbe nei centri urbani e negli incroci delle strade provinciali di tutto il Comune.

Si è cominciata la realizzazione marciapiedi a partire dal capoluogo con un significativo primo intervento di riqualificazione del lungolago, completata la raccolta differenziata in tutto il territorio e realizzate nel capoluogo le isole ecologiche cercando di sviluppare una adeguata sensibilità nei cittadini con azioni mirate di raccolta rifiuti lungo le strade.

Sostenibilità incentivata con l'installazione di impianti fotovoltaici nei principali edifici scolastici e presso la piscina e con l'attivazione di ben tre fontanelle per l'acqua pubblica nel capoluogo ma anche nelle principali frazioni Sanfatucchio e Pozzuolo.

Sono state realizzate in questi ultimi 5 anni molti tratti di fogne, alcune erano "storiche" e andavano ricostruite, altre non erano mai state realizzate come a Soccorso, Piana, Palazzetta, via Garibaldi a Gioiella, via dell'Asilo nel centro storico e in altre zone. A Piana l'intervento è stato molto importante con il rifacimento del manto stradale e la realizzazione dell'impianto di sollevamento delle acque nere in loc. Banditella, impianto che riceve anche le acque reflue di piazza Ungaretti e di via Silone. Sostituzione della condotta idrica in via dei Tronchi, la sostituzione dell'acquedotto lungo la SP 301 di Pozzuolo, la sostituzione di un tratto dell'acquedotto in via Amendola e via Mameli nel capoluogo, via Lazio e via Liguria a Sanfatucchio, la sostituzione delle condotte idriche in via Puccini, via Etruria e via Toscana a Porto. Fatta la condotta idrica a Macchie in collaborazione con Umbra Acque.

Sono iniziati i lavori di sostituzione della condotta idrica a Villastrada e Vaiano e stanno per iniziare le opere di sistemazione e messa in esercizio del sistema fognario del lago di Chiusi e la sostituzione della condotta idrica con riallacci in via Trasimeno. Per ultimo è in corso di progettazione il collettamento della fognatura in loc. Lacaioli. Particolarmente significativa la realizzazione del nuovo depuratore che a due anni di distanza dalla inaugurazione dimostra la positività per l'ambiente e la mancanza di disagio per gli abitanti delle case vicine.

Un totale di interventi che supera i 9 milioni di euro di spesa.

Sostenibilità incentivata con l'installazione di impianti fotovoltaici nei principali edifici scolastici e presso la piscina e con l'attivazione di ben tre fontanelle per l'acqua pubblica nel capoluogo ma anche nelle principali frazioni Sanfatucchio e Pozzuolo.

Va sottolineata la messa in funzione di tre fontanelle che erogano acqua naturale e gassata a Castiglione, Pozzuolo e Colonna, che contribuiscono alla riduzione della plastica prodotta e riducono l'inquinamento derivato dai trasporti. 3 fontanelle su 15 mila abitanti hanno un rapporto che è il più alto in Umbria, basti pensare che il Comune di Perugia con i suoi quasi 170 mila abitanti ha solo 5 fontanelle».

Sicurezza e sociale

In questo periodo, inoltre, sono stati fatti passi in avanti decisivi sul fronte della sanità. In un'ottica di rimodulazione dell'offerta di prestazioni sul comprensorio, l'Ospedale di Castiglione del Lago ha assunto un ruolo baricentrico; dopo alcune vicissitudini dovute a vicende che hanno riguardato la ditta esecutrice dei lavori, stanno riprendendo le opere di ampliamento ed ammodernamento della struttura, all'esito delle quali avremo a disposizione un presidio adatto a fornire le risposte alle esigenze primarie dei cittadini del Trasimeno.

Nella stessa direzione va la previsione del nuovo distretto sanitario, per il quale è in corso di realizzazione la progettazione esecutiva e vi è un accordo con l'Azienda Sanitaria Locale per la messa a disposizione delle risorse economiche per la sua edificazione.

In questi anni si sono dovute compiere anche scelte difficili e tutt'altro che scontate, come quella di aumentare le risorse per i servizi sociali, per ridurre, nei limiti del possibile, le tante difficoltà delle persone; ciò mentre "piovevano" tagli fortissimi sulle nostre disponibilità, a partire dalla sensibile contrazione dei trasferimenti dello stato.

Per garantire maggiore sicurezza sociale il ns. Comune assieme agli altri dell'Ambito ha accresciuto la spesa sociale portando il contributo da 18 euro pro capite a 22 e garantire così maggiore sostegno alle persone in difficoltà.

Si è potuto contare, inoltre, sull'aiuto della Fondazione Cassa di Risparmio che in collaborazione con i diversi soggetti che operano nel territorio dalla Misericordia alla Caritas, del Centro Socio Culturale l'Incontro, alle parrocchie ha stanziato fondi per interventi su utenze e affitti.

Molto si è investito in tema di sicurezza con l'acquisto di nuove e più efficienti telecamere messe in rete per un controllo più incisivo e capillare del territorio e l'installazione presso l'ufficio polizia di una

centrale di monitoraggio messa a disposizione di tutte le forze dell'ordine con le quali si è continuamente dialogato e collaborato; Si è acquisito un moderno dispositivo mobile del tipo Targa System, nel mentre analoghi strumenti fissi, in accordo con i comuni contermini di Panicale e Paciano, venivano installati in punti strategici di accesso al nostro comune.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI REALIZZATI OLTRE L'ORDINARIA MANUTENZIONE

CAPOLUOGO

AEREOPORTO	acquisizione aree demaniali (aeroporto – area Carli - spiaggia Lido Arezzo – campeggio e vecchio campo sortivo), recupero edifici Esedra – bonifica area Acquario – rifacimento pista ciclabile – recinzione area aeroporto ed urbanizzazione: illuminazione, fogne, acqua e gas
LUNGOLAGO	realizzazione marciapiede e parcheggio vicino ex Dinette – parcheggio area ex pippi – rifacimento illuminazione led
AREA CAMPER	regolarizzazione e sistemazione dell'area
VIA DELLA RESISTENZA	realizzazione marciapiede e parcheggi
VIA FIRENZE	realizzazione marciapiede
VIGILI DEL FUOCO	realizzazione sede
ROTONDE	realizzazione in via Roma e via Firenze
VIA BUOZZI	allargamento qualificazione con parcheggi e marciapiede per tutta la strada fino alla stazione- realizzazione pista ciclabile
PIAZZA MARCONI	qualificazione
PIAZZA LEOPARDI	qualificazione
PIAZZA D. ALIGHIERI	sistemazione e qualificazione – realizzazione bagno pubblico e fontana
VIA BELVEDERE (Sud)	allargamento e realizzazione parcheggi
VIA DELL'ASILO	riqualificazione piazza cinema e immobile ex asilo
VIA DEL FORTE	sistemazione edificio via e piazza davanti ex scuole
PIAZZA MAZZINI	qualificazione edificio
PISCINA	rifacimento impianti
SCUOLA DI MUSICA	realizzazione sala della musica
ASILO NIDO	apertura su C.Lago

ACQUA PUBBLICA	realizzazione fontanella
PIAZZOLE NETTEZZA URBANA	realizzazione via Belvedere nord e sud
VIALE B. DIVISIONE PARTIGIANA GARIBALDI	realizzazione marciapiede e pubblica illuminazione e pista ciclabile
VIA SALVO D'ACQUISTO	apertura, allargamento e sistemazione
PONTE FINANZA	apertura passaggio
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	lungolago – via Roma – via Buozzi e via Firenze a led
PIAZZA AERONAUTICA	qualificazione e parcheggi
CAMPO SPORTIVO C. LAGO	sistemazione spogliatoi e tribuna
TENNIS	affidamento gestione e qualificazione
PALAZZO COMUNALE	realizzazione ascensore e sistemazione sala pre-consiliare
FOTOVOLTAICO	realizzazione su scuole medie ed elementari

FRAZIONI

PIANA – FERRETTO	rifacimento scuola infanzia - ampliamento cimitero – sistemazione strada – fogne di Banditella e Cuffi – illuminazione Bertoni e Pieracci - illuminazione Piana – Castagni - illuminazione incrocio Ferretto – sistemazione piazzetta e monumento
PETRIGNANO	illuminazione parco – qualificazione area esterna e cucina del Circolo – recupero lavatoi – interventi su strada Giardini
POZZUOLO	rifacimento piazzetta del monumento – ampliamento cimitero loculi e bagno – rifacimento tratto di strada Bologni – illuminazione palazzetta e via Cozzano – riqualificazione delle scuole con infissi e fotovoltaico - asfalti nell'area urbana - recinzione area festa – sistemazione aiuole ed incroci – installazione dissuasori – fontanella acqua pubblica - recupero giardino palazzo Moretti – sistemazione uffici CVA e trasferimento Ufficio Agricolo di Zona - realizzazione fontanella piazza del Popolo
GOIELLA	sistemazione piazzette bar e chiesa – manutenzioni straordinarie paddock intervento parziale di sistemazione del cimitero
BADIA	bitumazione piazzetta

	ampliamento illuminazione
PANICAROLA	asfaltature tratti di strade d interne – sistemazione parcheggio dietro alla scuola, sistemazione piazza Balilla - sistemazione collegamento Panicarola - Madonna del Busso alberatura viale ed ampliamento del cimitero e sistemazione chiesa - realizzazione marciapiedi loc. Badiali e via Trasimeno - sistemazione ponti sull'Anguillaia ampliamento illuminazione
SANFATUCCHIO	realizzazione parcheggio e sistemazione area verde Poggio del Sole illuminazione area campo sportivo - riqualificazione ed ampliamento fontanella pubblica acqua Colonna rifacimento aiuole incroci fotovoltaico scuola Colonna riqualificazione area ex parcheggio Coop fognature Mecucciami e Palazzetta lampioni fotovoltaici Lacaioli e incrocio Pucciarelli
CASAMAGGIORE	cimitero ampliamento e consolidamento valorizzazione Circolo – bitumazione strada Frattavecchia
PORTO	ampliamento cimitero – tetto Circolo tratti di bitumazioni Mugnesi - Binami
VAIANO	riqualificazione/efficientamento scuola+fotovoltaico fotovoltaico Circolo e sistemazione locali a piano terra consolidamento cimitero - riqualificazione piazza della chiesa
VILLASTRADA	sistemazione piazzetta a fianco della chiesa bonifica lavatoi ampliamento punti luce
MACCHIE	realizzazione struttura CVA riqualificazione ampliamento plesso scolastico realizzazione marciapiede intorno alla scuola tratti di bitumazione su strade interne realizzazione acquedotto su via Screzia

Installazione di telecamere nel Capoluogo e nelle Frazioni e realizzazione centrale di monitoraggio c/o l'Ufficio Polizia Municipale.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Castiglione del Lago (Pg).

Castiglione del Lago, 25 Marzo 2019

IL SINDACO
Dott. Sergio BATINO
(documento firmato con firma digitale)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto del bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

**L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO
DEL COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)**

Dott.ssa Paola NANNUCCI
(documento firmato con firma digitale)

Dott.ssa Federica ACCIARINI
(documento firmato con firma digitale)

Dott. Paolo COLASANTI
(documento firmato con firma digitale)

Castiglione del Lago, _____

